PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 1. Febbraio 1912 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10974

LA GUERRA ITALO-TURCA

Calma in Tripolitania - Attentati in Macedonia

Le perdite arabo-turche nell'ultimo combattimento

ROMA 31 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli, 29: Secondo notizie raccolte da informatori, all'attacco di l'altro ieri avrebbero partecipato 500 turchi, comandati da un colonnello; gli arabi, invece avevano capi propri, fra i più noti. Circa le perdite subite dai nemici, non fu possibile sinora precisarle. Le ricognizioni di fanteria e di cavalleria, che oggi si spinsero ancora più in avanti, trovarono cadaveri, munizioni e pozze di sangue. Si crede che le perdite turche superino quelle del combattimento di Gargaresch, dove i nostri dovettero combattere quasi allo scoperto, subendo perdite maggiori a quelle lievissime dell'altro giorno.

Gli informatori dicono pure come l'ultima disfatta abbia scosso la compagine turco-araba, che era già sulla via della dissoluzione.

Alle trincee di Homs

Da persona giunta da Homs raccolgo questo episodio: Un arabo, capo influente, giungeva insieme con alcune pattuglie di «zaptié» davanti alle nostre trincee di Homs. Le pattuglie avevano lo scopo di fare ricognizioni e l'araba le accompagnava. A un dato momento questi, approfittando della circostanza che gli «zaptié» si erano gettati a terra per riposare, fuggiva, ben armato, per costituirsi agli italiani. Avvedutisi della fuga e del tradimento, gli «zaptié» inseguirono l'arabo; ma quando questi si accorse di essere prossimo ad un nostro piccolo posto avanzato, improvvisamente si fermava, voltandosi e scaricando il fucile contro gli inseguitori, dei quali ne feriva uno gravemente; gli altri «zaptié» per rialzare il compagno caduto lasciarono l'inseguimento, poi fuggirono per non cadere prigionieri del nostro posto, che si era accorto dell'approssimarsi del nucleo nemico e si era avanzato. L'arabo, vedendo i nostri, gettò il fucile, alzando le braccia al cielo in segno di pace, e i nostri soldati lo raccolsero e lo condussero alle nostre trincee, dove narrò della sua fuga e della violenza turca.

Oggi è giunto a bordo del «San Giorgio» il contingente misto; vi erano radiotelegrafisti, artiglieri, fucilieri, bersaglieri, ecc., provenienti da Napoli.

L'inviato del «Corriere d'Italia» a Tripoli intervistò ivi un ufficiale che vi si era recato da Homs [illegible]

— Lasciai Homs - disse l'intervistato - in ottime condizioni. La nostra situazione militare è soddisfacente. I soldati di presidio vi si trovano magnificamente e vivono una vita di grande lavoro. Fu così possibile di veder sorgere trincee, che sono un vero capolavoro del genere e solidissime. Gli alpini, durante i lavori di scavo riuscirono a trovare delle cave di pozzolana e di creta, e questa scoperta venne subito utilizzata: si costruirono mattoni con i quali si inalzarono le trincee. Le opere di difesa, che ancora continuano, non furono mandate avanti, come è noto, senza contrasto; e quasi ogni giorno durante i lavori, scoppiavano fucilate dalle alte dune prospicenti le nostre trincee. Nei riguardi degli ultimi attacchi arabo-turchi ad Homs, l'ufficiale intervistato narrò l'episodio del tenente Tirreni, salvato, come è noto, mentre era in procinto di cadere prigioniero del nemico, da uno «shrapnell» della «Marco Polo», che uccise i suoi assalitori. La «Marco Polo», soggiunse l'intervistato, è la nave beniamina di Homs, davanti alla quale rimase lungamente ad onta del mare cattivo per sgominare con i suoi cannoni la soverchia audacia del nemico.

La condanna di otto arabi che assassinarono un bersagliere

ROMA 31 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli, 30: Stamane si radunava il tribunale di guerra per giudicare uno «zaptié» ed alcuni suoi complici, colpevoli di assassinio a tradimento del soldato Carmelo Amato, del 20.o fucilieri, avvenuto il 20 ottobre (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). Gli imputati erano dodici. Lo «zaptié» Sgrezzi, sapendo ciò che sarebbe avvenuto il 23 ottobre contro gli italiani, si era travestito, spogliandosi delle insegne militari, e fu il colpevole primo dell'aggressione contro il nostro soldato, che entrava in Tripoli attraverso un quartiere arabo, disarmato e inconscio di quello che avveniva. Con lo «zaptié» coabitava da più giorni un altro arabo, certo Mustafà, che venne da Adai e cominciò a vantarsi di aver dato per primo il colpo al soldato. Egli proveniva dalla Dara, quartiere alle porte di Sciarra-Sciat, dove si manifestò in modo palese l'insurrezione organizzata dal nemico; e fu Mustafà che per primo lanciò il grido: «Il turco sta rientrando; è già al mercato del pane. Ammazzate tutti gli infedeli!».

A questi due malandrini il tribunale applicò la condanna di morte, secondo gli usi locali. Ad un altro tunisino, sedicente maestro di anime, il tribunale applicò venti anni di reclusione perchè colpevole di favoreggiamento. Del medesimo reato furono giudicati colpevoli un capo quartiere che ebbe 15 anni, e due favoreggiatori principali, puniti con l'ergastolo a vita.

Come ricorderete il soldato venne massacrato e poi sepolto, per farne scomparire le tracce, nel cimitero musulmano, dove i nostri carabinieri riuscirono a rintracciarlo. Due becchini, due figure strane, ebbero cinque anni per ciascuno, accolti con evidente soddisfazione, perchè così cessa per loro la necessità di procacciarsi il cibo col lavoro.

Gli ultimi quattro furono assolti per insufficienza di prove, e appena ebbero la comunicazione del verdetto favorevole diedero in ripetute acclamazioni all'indirizzo dell'Italia e del nostro re.

Completa anarchia al campo arabo-turco? Gli arabi si ucciderebbero fra loro

TRIPOLI 30, ore 18.5 (Ufficiale). Un arabo ritornato a Tripoli raccontò che al campo arabo-turco regna completa anarchia, e che gli arabi si uccidono fra loro allo scopo di furto. I turchi promisero quattro lire turche per ogni prigioniero cristiano. Gli arabi sospettati di fellonia sono impiccati per i piedi e lasciati esposti per esempio. Una carovana composta di 30 cammelli fu depredata e i conducenti massacrati. L'arabo aggiunse che ogni notte si odono continue grida di gente trucidata o ferita.

Il racconto di un corrispondente francese reduce dal campo turco

ROMA 31 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli: Ieri giunse qui, reduce dal campo turco, il corrispondente del «Journal». Quanto egli narrò è veramente degno di essere conosciuto. Egli disse che le corrispondenze partivano dopo cinque giorni dalla consegna agli uffici, che facevano partire solo la parte che era loro conveniente. Chi non si adattava a queste benevoli prestazioni, era inesorabilmente condannato a restare... prigioniero anch'esso.

Il collega francese narrò fra altro la strombazzata e presunta vittoria di Zanzur, dove secondo la versione turca, centinaia di italiani sarebbero rimasti morti. Continuando, il corrispondente aggiungeva che a quanto egli potè credere i turchi si ritireranno presto dal Garian. Egli dovette lasciare il campo turco a causa della mancanza assoluta di arrivi della corrispondenza e delle rimesse di denaro al suo indirizzo, nonostante che lettere e denari fossero a lui spediti regolarmente dal suo giornale e dalla famiglia.

Un battaglione di ascari eritrei partirà dall'Asmara per Tripoli

ASMARA 31 (Ufficiale). Oggi ebbe luogo un pranzo di addio agli ufficiali del battaglione di ascari che parte per Tripoli. Domattina avrà luogo una rivista militare alla presenza di tutte le autorità, comprese quelle indigene. El Morgani dirà ai musulmani una canzone di vittoria e il priore copto parlerà ai cristiani.

Jean Carrère ammalato
Le sue conferenze rinviate

ROMA 31 (N). La «Tribuna» dice che Jean Carrère è da molti giorni ammalato. Sembra che la ferita riportata a Tripoli, non bene rimarginata e lo «choc» nervoso provato allora e nei giorni delle dimostrazioni abbiano fortemente scosso il suo organismo. Egli è curato dai suoi medici. Stante la malattia di Carrère, la presidenza della Croce Rossa italiana ha concordato con lui il rinvio delle conferenze che egli doveva tenere a Roma e in altre città d'Italia a beneficio della istituzione.

Trattative italo-francesi per le controversie da assegnarsi all'Aja

PARIGI 31 (N). Fra i Governi francese ed italiano pendono trattative per stabilire esattamente le controversie circa l'incidente di Cagliari da sottoporsi al tribunale arbitrale dell'Aja.

L'inchiesta della commissione francese sui turchi del «Manouba»

MARSIGLIA 31 (N). La commissione d'inchiesta ha compiuto i suoi lavori per l'identificazione della missione turca del «Manouba» ed è ripartita per Parigi. I risultati dell'inchiesta saranno comunicati al presidente dei ministri Poincarè. I turchi rimarranno a Le Frioul in attesa delle decisioni del Governo.

Manifestazione antiitaliana a Tunisi

TUNISI 31 (N). Dinanzi alla reggenza si raccolsero lunedì circa 1500 francesi, nel cui nome una deputazione presentò al sostituto del reggente generale una protesta in cui è detto: «La colonia francese di Tunisi, che per gli atti di ostilità commessi giornalmente contro le nostre navi da parte di navi da guerra italiane, è in grande eccitazione, prega il Governo di porre fine sollecitamente a tale stato di cose. I francesi dimoranti a Tunisi sono in grado, meglio dei loro compatriotti in Francia, di giudicare quanto l'influenza francese in tutta la Francia settentrionale sia danneggiata dalla politica troppo amichevole verso l'Italia».

Il funzionario cui fu consegnato il memoriale promise di mandarlo immediatamente a Parigi. La folla proruppe in grida di «evviva la Francia».

40 operai italiani cacciati dalla Lorena dai compagni di lavoro francesi

BERLINO 31 (N). La «Vossische Zeitung» reca: A Blanville nella Lorena francese lavorano presentemente, per l'ampliamento di quella stazione ferroviaria, oltre a 250 operai sterratori francesi, anche circa 40 operai italiani. L'eccitazione contro questi divenne tale tra gli operai francesi, che li minacciarono molto seriamente, chiedendo che venissero cacciati via. La gendarmeria ed una compagnia di fanteria protessero l'esodo degli italiani, divenuto inevitabile.

L'esplosione di due bombe in una banca a Monastir

SALONICCO 31 (B). Nella filiale della Banca di Salonicco a Monastir esplosero ieri due bombe distruggendo parte della scala e arrecando qualche altro lieve danno, senza però ferire nessuno. La cassa, gli effetti e i libri non furono danneggiati. Si dice che l'attentato fu commesso da bulgari.

Il viaggio del diadoco a Sofia e il riavvicinamento greco-bulgaro

ATENE 31 (N). Commentando la visita del diadoco a Sofia per assistere alle feste per la maggiore età del principe Boris, visita che coincide con quella fatta dal patriarca ecumenico al ministro di Bulgaria a Costantinopoli, Saratoff, e rilevando il rifiuto dei greci a cooperare col Comitato Unione e Progresso, il «Messaggero» di Atene ed altri giornali greci dicono di vedere in tali fatti un sintomo di riavvicinamento greco-bulgaro tendente a mantenere la pace in Oriente ed a rendere i giovani turchi meno autoritari e più circospetti nei loro rapporti con i cristiani.

Secondo informazioni ricevute da varie parti, il viaggio del diadoco produce un'ottima impressione nei circoli greco-bulgari. I greci credono che i bulgari faranno una simpatica accoglienza al futuro re di Grecia.

Il conte di Torino a Berlino
Scambio di visite coll'arciduca ereditario

VIENNA 31 (N). Un'agenzia locale ha da Milano: I giornali italiani rilevano che il conte di Torino, andato a Berlino a rappresentare la regina Elena e la regina vedova al battesimo del figlio del principe ereditario, ha scambiato visite con l'arciduca ereditario d'Austria. Il conte di Torino fu ricevuto alla stazione dall'imperatore Guglielmo e dal principe ereditario. Dopo aver fatto visita alla famiglia imperiale, il conte si recò a far visita all'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, che ben presto gli restituì la visita. Si rileva che questo è stato il primo incontro dell'arciduca con un principe della casa reale d'Italia.

La «Zeit» ha da Berlino che il suo corrispondente ha appreso nei circoli dell'ambasciata d'Italia che il conte di Torino è rimasto molto soddisfatto della sua visita a Berlino e vi si è trattenuto più a lungo di quanto originariamente ne aveva l'intenzione. Visitò fra altro il Museo imperatore Federico, e ricordò con espressioni di somma deferenza la visita fatta al defunto imperatore Federico a San Remo. Fece poi deporre una corona di fiori sul monumento a Federico il Grande. Il conte avrebbe prolungato il suo soggiorno a Berlino per contribuire dal canto suo al miglioramento dei rapporti ufficiali fra l'Italia e la Germania.

LO SCIOPERO GENERALE nel Portogallo

Il governo repubblicano impotente a dominare la situazione?
Un migliaio di arresti a Lisbona - Grave conflitto a Coimbra

LISBONA 31 (N). Le conseguenze dello sciopero sono sempre più sensibili. Teatri, negozi e restaurants sono chiusi. Il movimento non si era esteso finora alle ferrovie perchè lo stesso comitato dello sciopero desiderava mantenere le comunicazioni ferroviarie con la provincia. Invece il servizio ferroviario fu fatto sospendere con la violenza e col lancio di bombe. Le condutture telegrafiche sono custodite dalle truppe, e soldati sono collocati persino sui tetti. Il numero degli arresti ascende a circa un migliaio.

A Coimbra gli scioperanti bombardarono a sassate una fabbrica ed ebbero poi un grave conflitto con la polizia, che però giunse a disperderli.

Come si procedette all'arresto dei capi del movimento

Stamane alle 4 la truppa circondò l'edificio in cui ha la sede la Lega operaia, dove i capi dello sciopero stavano raccolti giorno e notte, per dichiararli tutti in arresto. L'ufficiale comandante intimò ai capi del movimento operaio di arrendersi, accordando loro un'ora di tempo. Dopo qualche esitazione tutti i 600 delegati si arresero e furono condotti a bordo di navi da guerra. Tra gli arrestati si trovavano anche donne e fanciulli, che furono separati dagli uomini e condotti all'arsenale di marina.

Durante tutta la notte le autorità ebbero un gran da fare per sgomberare i quartieri operai dagli elementi rivoltosi. Furono fatti più di cento arresti. Il comandante in capo della guarnigione fece collocare due batterie in maniera, che, se gli scioperanti volessero continuare la lotta, sarebbero presi tra due fuochi. Le autorità considerano ora lo sciopero come risolto.

Lo stato d'assedio
Tutta la città occupata militarmente
Si attendono navi da guerra inglesi e germaniche

La società del tram tentò stamane di riattivare il servizio, ma dovette smettere, perchè contro i carrozzoni furono lanciate altre bombe. La società inglese del tram rende responsabile per i danni il Governo. Dopo una conferenza tra il Governo ed il corpo diplomatico fu deliberata la sospensione di tutte le garanzie costituzionali per Lisbona. La città è interamente occupata dalla truppa. I ministeri, gli edifici pubblici e le Banche sono custoditi. Ieri sera fu affisso un manifesto in cui si assicura la protezione della legge a chiunque voglia lavorare. I rappresentanti inglese e germanico offrirono al Governo la loro assistenza, che fu anche accettata. Si aspettano navi da guerra di queste due nazioni.

Verso un intervento anglo-spagnolo

MADRID 31 (N). Qui circola la voce di un imminente intervento dell'Inghilterra e della Spagna nel Portogallo.

L'arresto di alcuni anarchici e di un ex-ministro monarchico

LISBONA 31 (N). Durante le sue retate la polizia ha ricercato alcuni noti anarchici. Un operaio orefice è stato arrestato in seguito all'esplosione avvenuta in Via Gloria. Egli è un anarchico militante, come pure suo fratello. José Azevedo Castello Branco, ultimo ministro degli esteri sotto la monarchia, è stato arrestato a Lisbona sotto l'imputazione di cercare di turbare l'ordine. Il Consiglio dei ministri è riunito al ministero della guerra. La città è calma. Le vie sono deserte e le truppe occupano sempre le stesse posizioni.

L'OSTRUZIONE DEI TRENTINI alla Dieta del Tirolo

INNSBRUCK 31 (N). La Dieta tirolese minaccia seriamente di seguire la sorte di molte consorelle austriache in seguito al divampare degli antagonismi nazionali. Per due anni la Dieta lavorò in seguito a un compromesso su base economica fra cristiano-sociali tirolesi e clericali trentini, che avevano stipulato un accordo anche per la tramvia di Fiemme, la quale per molti anni fu il pomo della discordia fra le due nazionalità. Contro tale accordo lavorarono indefessamente tedeschi nazionali e conservatori fino a indurre i cristiano-sociali a mancare alla parola data ai clericali italiani, cosicchè la Dieta è ora nuovamente divisa fra italiani e tedeschi. Questi presentarono nell'attuale sessione cinque proposte d'urgenza riflettenti le ferrovie tirolesi e tendenti a far sì che gli italiani ritornassero un'altra volta a mani vuote. Non essendo riuscite ad alcun risultato le trattative avviate, gli italiani iniziarono l'ostruzione. Gentili clericale e Bertolini liberale pronunziarono lunghissimi discorsi, rinfacciando ai tedeschi la loro malafede e rilevando che gli italiani, costretti a difendersi, si difenderanno a oltranza. Gli italiani desiderare che la Dieta lavori, ma non poter permettere di essere offesi; non domandare che il giusto, ma il giusto volerlo a qualunque patto. Se i tedeschi non vogliono darlo, accettino l'autonomia, chè gli italiani son paghi di provvedere con le proprie forze ai propri bisogni.

Sull'urgenza sono inscritti ventidue oratori, ma prevedesi che la Dieta sarà aggiornata.

A miglior comprensione delle parole, necessariamente succinte nel telegramma del nostro corrispondente, degli on. Gentili e Bertolini, gioverà notare che i tirolesi rinfacciano sempre ai trentini di essere dei parassiti. Ebbene, esclamano i trentini, giacchè siamo dei parassiti, dateci l'autonomia e non domanderemo più nulla alla provincia del Tirolo, alla quale diamo pur pur anche noi qualche cosa! Ma dell'autonomia i tedeschi non ne vogliono sapere. Come sono strani questi tedeschi!

Disordini a Zagabria per lo scioglimento della Dieta

ZAGABRIA 31 (N). Nel pomeriggio doveva aver luogo nell'aula dell'Università un'adunanza di studenti che volevano protestare contro lo scioglimento della Dieta. Allorchè gli studenti comparvero all'Università, ne trovarono chiuse le porte. Gli studenti vollero tenere allora un'adunanza sulla rampa. Uno studente di legge tenne un discorso contro il bano Cuvaj. Poi gli studenti intonarono l'inno nazionale. Accorse un grande numero di poliziotti che diedero l'assalto ad arma bianca alla rampa per scacciare gli studenti. Avvennero conflitti sanguinosi e circa una quindicina di studenti rimasero feriti da sciabolate. Uno studente ferito gravemente al capo fu trasportato all'ospedale. Gli studenti respinti dalla piazza dell'Università, si raccolsero nuovamente e percorsero la città facendo una dimostrazione. La polizia li disperse ripetutamente. Parecchie persone furono arrestate. Nei conflitti furono feriti da sciabolate anche due giornalisti. La truppa è consegnata. Si concentrano a Zagabria molti gendarmi.

VIENNA 31 (N). Gli studenti croati e serbi, in un'adunanza tenutasi oggi, hanno deciso di boicottare il ballo dei croati indetto per il 2 febbraio perchè vi fu invitato il bano Cuvaj e l'ex-bano Tomasic, incitando altresì tutti i croati e serbi di sentimenti patriottici ad aderire a questo boicottaggio.

Il partito croato del diritto pensa al trialismo.

ZAGABRIA 31 (N). I giornali recano che oggi si sono presentati alla cancelleria imperiale di Vienna il deputato alla Camera di Vienna dott. Sesardic e l'ex-deputato della disciolta Dieta croata parroco Zagorac, i quali presentarono il noto memoriale del partito del diritto croato all'Imperatore. In questo memoriale si accenna alla situazione insostenibile in Croazia, s'invoca la protezione del monarca a vantaggio del popolo croato, e si suggerisce di unire al regno di Croazia e Slavonia la Bosnia-Erzegovina, tanto nell'interesse del monarca quanto della popolazione croata. Una copia del memoriale fu presentata anche alla cancelleria militare dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando.

CAMERA UNGHERESE
Il dazio sul tabacco e il monopolio della saccarina

BUDAPEST 31 (B). La Camera approvò oggi il progetto di legge sull'aumento del dazio per l'introduzione dall'estero di tabacchi e fabbricati di tabacco, come pure quello sul monopolio della saccarina.

La visita dei reali d'Inghilterra a Berlino

BERLINO 31 (N). Alla Borsa si diffuse oggi la voce di un'imminente visita della coppia reale inglese a Berlino. Da fonte attendibile si comunica che la coppia reale, che attualmente nel viaggio di ritorno dalle Indie si trova a Gibilterra, si recherà anzitutto a Londra, dove saranno fatte le proposte per le visite alle Corti d'Europa, fra le quali naturalmente è compresa anche quella di Berlino.

Un'altro inglese processato per spionaggio a Lipsia

LIPSIA 31 (B). Al tribunale dell'impero dinanzi al secondo e terzo senato penale riuniti incominciò stamane il processo per spionaggio contro l'avvocato inglese Bertrano Stuart, che, su proposta del procuratore di Stato, si terrà a porte chiuse.

Un omaggio burlesco a Federico il grande a Berlino

BERLINO 31 (U). Un incidente avvenuto in occasione delle feste del centenario della nascita di Federico il grande è molto commentato in tutta Berlino, benchè ai giornali sia stato impartito il divieto di farne cenno. La mattina dell'anniversario fu deposta a piedi del monumento di Federico il grande una corona, che fu subito sequestrata dalla polizia, perchè recava sui nastri i seguenti versi: «Grosser König reite nieder, - Und regiere du uns wieder, - Lass in diesen schweren zeiten - Lieber Wilhelm oben reiten!» (Gran re, scendi dal tuo cavallo e governaci tu, lasciando piuttosto, in questi tempi difficili, cavalcare Guglielmo lassù!).

Russia ed Inghilterra
imporranno il protettorato alla Persia?

BERLINO 31 (N). Il «Press Telegraph» reca: Nei circoli diplomatici di Pietroburgo si vocifera che la Russia e l'Inghilterra sono risolute a porre fine all'anarchia nella Persia e preparano una nota in cui si invita il Governo di Teheran a riconoscere il protettorato ed il controllo dei due Stati su alcuni territori.

La punizione del monaco Iliodoro

PIETROBURGO 31 (B). Il monaco Iliodoro non fu, come si comunicò, sospeso a divinis, ma soltanto confinato in un monastero, e gli fu vietato il soggiorno nelle due residenze e nell'epiarchia di Saratoff.

La dinastia cinese abdicherà
La flotta giapponese concentrata nelle acque cinesi

LONDRA 31 (N). Secondo le ultime notizie da Pechino, la Corte imperiale ha deciso definitivamente di abdicare alle condizioni poste dai repubblicani. La proclamazione dell'abdicazione seguirà [illegible] la quale riceverà una pensione di dieci milioni di franchi all'anno, ma dovrà rinunciare completamente al potere. Il Giappone ha già concentrato nelle acque cinesi 23 navi, dunque la flotta di gran lunga più potente di quelle di tutte le altre potenze.

A Cifu i negozianti, aiutati dalla guarnigione, fecero prigione il governatore Fu. A quanto sembra si tratta di un ciurmadore, che, giunto qui con un distaccamento di truppe, disse di essere stato nominato governatore dal presidente della repubblica, mentre in pari tempo fece comunicare al presidente che era stata la popolazione ad eleggerlo a governatore.

Le truppe manciù contrarie all'abdicazione

LONDRA 31 (N). Il decreto di abdicazione della famiglia imperiale cinese è già firmato, però le truppe manciù che si trovano nel palazzo imperiale fanno difficoltà, e minacciano di ricorrere alla violenza se l'imperatore tentasse di abbandonare il palazzo.

Udienze imperiali. VIENNA 31 (N). L'Imperatore ha ricevuto oggi il ministro comune delle finanze, barone Burian, in udienza speciale che durò un'ora.

Le nozze di diamante dell'arciduca Ranieri. VIENNA 31 (N). La Camera dei Signori terrà nel pomeriggio del 19 febbraio una seduta straordinaria per fare una manifestazione in occasione delle nozze di diamante dell'arciduca Ranieri.

Il principe ereditario di Germania. - BERLINO 31 (B). Il principe ereditario Federico Guglielmo con la consorte principessa Cecilia è partito nel pomeriggio per la Svizzera.

L'ambasciatore a.-u. dallo czar. CZARSKOJE SELO 31 (B). Lo czar ricevette oggi in udienza privata l'ambasciatore a.-u. conte Thurn-Valsassina.

La Banca commerciale di Pest aumenta il capitale e ripartisce un dividendo del 17%

VIENNA 31 (N). Nell'odierna seduta della direzione della Banca commerciale ungherese di Pest fu deliberato di proporre all'assemblea generale un aumento del capitale da 50 a 65 milioni di cor. e di ripartire un dividendo del 17%, pari a 170 cor. per azione. L'utile netto dell'anno scorso ammonta a 13.26 milioni, contro 11.04 milioni nell'anno precedente.

La quotazione della nuova rendita austriaca

VIENNA 31 (N). La nuova rendita austriaca in corone fu quotata oggi per la prima volta alla Borsa allo stesso corso di quella vecchia, cioè 90.70.

La nuova convenzione zuccheraria

BRUXELLES 31 (N). La nuova convenzione zuccheraria sarà approvata probabilmente venerdì o sabato da parte della conferenza internazionale. E' probabile che alla Russia si conceda un aumento del contingente di esportazione fino a 400.000 tonnellate. Com'è noto la Russia chiedeva un aumento del contingente da 300.000 a 500.000 tonnellate. I delegati di tutti gli Stati, eccettuati quelli della Germania, sono disposti a fare concessioni alla Russia. I delegati tedeschi si sono recati a Berlino per riferire al loro Governo, e quindi la conferenza è aggiornata fino a venerdì.

Fallimento

DUISBURG 31 (B). Da fonte informata si comunica che i passivi della ditta Enrico Stuater, importatrice di cereali, ammontano a 4 milioni, contro 3 milioni di attivi. Al concorso sono interessate parecchie banche locali.

Audace rapina nel centro di Parigi

PARIGI 31 (B). Stamane nella Rue Meslay il fattorino della fabbrica di cellulosa Gomybellier fu aggredito da uno sconosciuto, che gli gettò pepe negli occhi, gli assestò alcuni colpi allo stomaco e gli portò via la borsa, in cui c'erano 150.000 franchi, riuscendo poi a fuggire.

Un dramma in teatro.

BELGRADO 31 (N). Al teatro nazionale è avvenuto ieri sera durante la rappresentazione un grande scandalo. Verso la fine della rappresentazione il pittore Milecic, che si trovava in un palco con la sua giovane sposa, Maria Paolovic, sparò tre revolverate contro la stessa e poi si ferì mortalmente con una revolverata alla tempia. Il movente del dramma sarebbe la gelosia.

ASTERISCHI

Un atto veramente gentile di mecenatismo insieme e di omaggio al Podestà di Trieste fu compiuto da un gruppo di cittadini che, prima della chiusura dell'esposizione di Ugo Flumiani, vollero farvi acquisto di uno dei dipinti più nobili per presentarlo al nostro primo cittadino, affinchè se ne ornasse l'Ufficio podestarile. Il dipinto che ebbe l'onore della scelta fra le tante meritevoli opere della mostra del Flumiani fu quel caldissimo squarcio di colore che l'artista trasse dall'irrompere dei cavalli veneti di Villa Sartorio fuor dall'infocata macchia dei fogliami d'autunno: quadro che già l'anno scorso, quando fu esposto la prima volta, aveva suscitato la più viva ammirazione. Il Podestà avv. Valerio, accogliendo con lieta sorpresa il presente e ringraziando dell'atto generoso i donatori, si compiacque che anche l'ufficio podestarile si volesse abbellito dall'arte, e da opere d'arte così degna.

Del resto, è antica tradizione italiana che nei palazzi e nei pubblici uffici opere d'arte non manchino. I donatori onorarono anche una tradizione, onorando sè stessi, la città ed un artista cittadino.

CRONACA LOCALE

L'internazionalismo degli internazionalisti

[illegible] di consonanti alate, incomincia una lettera che il 19 gennaio si dirigeva dallo studio dell'avvocato Enrico Tuma di Gorizia all'avvocato Camillo Ara di Trieste.

Ma non è l'avvocato Enrico Tuma quel signore che, leggendo nel «Piccolo» precisamente del 19 gennaio un articoletto dove si accennava, come a forma speciale della sua attività panslavista, al diluvio di documenti slavi che egli faceva piovere nei Giudizi della regione friulana anche in cause riguardanti italiani, se ne risentiva con una pubblica lettera e tentava spiegare i suoi principi nell'adoperare a volte lo sloveno e a volte l'italiano? Non è l'avvocato Enrico Tuma quel signore che, nella suddetta sua lettera, si atteggiava quasi a dolente di dover transigere coi propri principi, quando certi clienti desideravano che le sue petizioni o le sue proposte fossero redatte in sloveno e ciò per viste personali e con riguardo «alle circostanze speciali», vale a dire, se intendemmo bene, al favore che essi presumevano goduto dai documenti sloveni negli i. r. uffici?

Ebbene: lo studio dell'avvocato Ara non è un i. r. ufficio: è semplicemente lo studio di un avvocato italiano di Trieste, di un avvocato del quale è notorio il fervido sentimento nazionale e che per molte ragioni si deve credere non conosca la lingua slovena. E precisamente per tali ragioni gli avvocati nazionalisti slavi di Trieste, quando si rivolgono a lui come del resto agli altri avvocati italiani del nostro foro, non credono di venir meno alla loro missione di propaganda nazionale scrivendo in italiano le loro lettere. L'avv. Tuma, che si risente per essere accusato di panslavismo mediante atti scritti, che si vanta in una pubblica lettera di imparzialità linguistica verso gli italiani, non ha di questi riguardi: egli scrive in sloveno anche all'avv. Ara, benchè abbia novantanove probabilità su cento di non esser compreso e di costringerlo a cercarsi un interprete.

Ma l'avv. Tuma non è un panslavista (oh no!), non è un nazionalista (chi potrebbe supporlo?), è un internazionalista, un «compagno» che pronuncia discorsi nel «Congresso del partito socialista jugoslavo», il quale, vedi miracolo, non si tiene in una città jugoslava, ma in una città italiana, a Trieste: non meravigliamoci dunque se il suo modo di comunicare coi colleghi italiani del foro triestino sia alquanto diverso da quello dell'avv. Rybar e degli altri nazionalisti sloveni! Questi usano la lingua italiana dove credono non disdica ai loro principi di poterla usare. L'avv. Tuma usa la lingua slovena anche in questi casi. Qualche differenza ci deve pur essere!

Ce ne sono però delle altre: non si è per nulla «internazionalisti» anzichè piccini e miseri nazionalisti! Noi siamo persuasi, per esempio, che a nessuno degli avvocati slavi della nostra città, per quanto fervidi propagandisti nazionali, sia venuto in mente di tradurre in sloveno il nome della via cittadina dove hanno il loro studio. Ebbene, l'avvocato Tuma si diversifica facendo anche questo. Conoscete voi a Gorizia una via «Treh Kraljev»? Voi non la conoscete; perchè i nomi delle vie di Gorizia, città italiana, hanno diciture italiane. L'avvocato Tuma invece la conosce. E' l'indirizzo del suo studio: e brilla anche nell'intestazione a stampa della lettera all'avv. Ara!

E si venga ora a mettere in contestazione la nostra buona fede nel parlare dell'opera panslavistica dell'avv. Tuma! Noi sorrideremo.

L'elezione della presidenza della Camera di commercio
e della Deputazione di Borsa.

Ieri alle 12.30 la Camera di commercio procedette all'elezione della propria presidenza.

Risultarono eletti a presidente il commend. Edmondo Richetti con 36 voti; a vice-presidente il cav. Giovanni Scaramangà con 38 voti; a presidente provvisorio il cav. Massimiliano Brunner con 37 voti.

A membri della Deputazione di Borsa sono eletti i signori cav. Massimiliano Brunner, Matteo Vittorio Bussanich, bar. Demetrio de Economo, Ernesto Mann, Ernesto Nauen, Stellio Negreponte, Vittorio Venezian, cav. Dionisio Xydias.

Il discorso del comm. Richetti

Il neoeletto presidente, premessi i suoi ringraziamenti alla Camera per la fiducia addimostratagli, pronuncia un applaudito discorso che riassumiamo.

L'enorme sviluppo dell'economia mondiale - esordì il comm. Richetti - la perfezione che oggi ha raggiunto la tecnica nella produzione industriale, la moltiplicità dei rami in cui questa si specializza, rappresentando per così dire per ognuno d'essi una scienza a parte, la varietà e la precisione delle forme che contrassegnano nel traffico mondiale la circolazione dei prodotti in ragione di luogo e di tempo, ciò tutto richiede tale una profondità di sapere, che è data solo a chi sia intimamente addentrato in tutti questi fenomeni della vita economica.

L'inesorabilità con cui oggi si combatte la lotta economica che fa uso di ogni mezzo suggerito dalla tecnica moderna e non dà tregua a godere i frutti ottenuti, esige d'altronde una sicurezza di giudizio ed una rapidità di decisione, che soltanto può raggiungere chi s'adoperi con ogni sua forza intensamente, indefessamente.

Il compito della Camera.

Se però il compito che oggi spetta alle Camere di commercio e d'industria in generale, è già da per sè grave, tanto più vale ciò per la nostra Camera. Trieste, seguendo le tradizioni del passato, si afferma ancora sempre la più importante intermediaria nello svolgimento del grande traffico fra i paesi d'oltremare e la sfera d'attrazione del nostro porto. Sono appunto queste transazioni commerciali che dànno l'impronta alla nostra vita economica; sono la tutela ed il promovimento di tutte le istituzioni marittime e terrestri di trasporto ad esso inerenti, la politica tariffaria delle imprese di trasporto, l'assetto daziario, il procedimento doganale, in una parola tutte le questioni di politica dei trasporti, di politica commerciale e doganale, che costituiscono il nerbo del lavoro di questa Camera.

La concorrenza e le vie di comunicazione.

La concorrenza, specie quella dei mondiali porti del nord, che si fa di giorno in giorno più ardita; la facilità di paralizzare oggi i vantaggi della posizione geografica anche più favorevole mediante una intraprendente politica tariffaria o mercè nuovi mezzi di comunicazione, che come le vie fluviali riducono il costo dei trasporti; la difficoltà di opporre oggi nel nostro stesso [illegible] una, [illegible] dei nostri avversari; gli ostacoli ancora maggiori che incontriamo nella nostra sfera d'attrazione situata all'estero, dove mal spereremmo privilegi e favori, tutti questi elementi rendono poco sicure e oscillanti le nostre posizioni ad est, nord ed ovest e solo con un lavoro continuo, una lotta incessante sapremo mantenerle.

Possiamo bensì constatare con soddisfazione che nel movimento delle merci il nostro traffico segna già da anni un progresso modesto ma costante; questo fatto, per quanto lusinghiero, non è però atto a bandire ogni timore, nè a permetterci di stare inoperosi.

Prescindendo dalle depressioni cui vanno esposte anche le relazioni commerciali più salde, non è la sola quantità che dà norma, ma importa sommamente anche la qualità del traffico che si svolge col mezzo del nostro commercio. Noi dobbiamo procurare che la corrente del traffico che attraversa il nostro porto, non lo lambisca solamente appena quale un punto di passaggio, ma dobbiamo appuntare ogni sforzo affinchè gli articoli del grande traffico mondiale, che affluiscono al nostro porto sia nell'importazione oltre Trieste o nella esportazione dai grandi paesi industriali, situati nel raggio della nostra attività commercile condensandosi facciano sorgere mercati; dobbiamo vigilare che i mercati già esistenti si mantengano, ne vengano creati dei nuovi e che gli uni e gli altri siano consolidati ed ampliati, partecipino ad ogni innovazione moderna ed eccellino per un funzionamento rapido e impeccabile che offra alla clientela effettivi vantaggi di fronte al ritiro diretto.

La navigazione marittima.

Una cura tutto affatto speciale, dobbiamo dedicare alle nostre relazioni di oltremare, alla navigazione marittima ed alla marina mercantile, anello di congiunzione fra i nostri commerci e le potenze mondiali. La cura delle nostre congiunzioni marittime, per l'espansione e il consolidamento della nostra marina mercantile è appunto un'attività che è affidata in primo luogo alla nostra Camera, quale rappresentante del più importante porto di mare austriaco. Su questo campo non dobbiamo darci paghi di ciò che in dati momenti ci si offra sufficiente occasione di noleggio per le nostre relazioni di esportazione ed importazione. Su nessun campo del ramo dei trasporti si riscontra una concorrenza internazionale così movimentata come nella navigazione e non deve quindi sembrarci un successo se, i vantaggi offerti da un grande movimento d'entrata e d'uscita facciano affluire abbondanza di navi. Un servizio di navigazione, stretto nei limiti di una impresa di trasporto privata, che si esplichi solo dove il proprio interesse lo richieda o permetta, non può bastare alle esigenze del nostro commercio, al suo bisogno di incessante espansione. La nostra navigazione deve aver la stessa meta finale del nostro commercio, essa deve subordinare alle esigenze di questo le sue linee, i suoi noli, tutto il suo servizio posponendovi i propri interessi di speculazione; essa deve muoversi su linee fisse, periodiche che sieno di base all'iniziativa del commercio; essa, quale pioniere del nostro commercio, deve fungere da precursore di nuove iniziative, e creando nuove linee, aprire nuove fonti alla nostra importazione, nuovi sfoghi per la nostra esportazione. Per raggiungere questo scopo abbisognamo di una marina mercantile nazionale, pronta e capace, e quindi di un largo aiuto da parte dello Stato. Conservare ed aumentare questo aiuto alle Società di navigazione nazionali sovvenzionate, intensificare e perfezionare con esse le nostre relazioni d'oltremare in conformità allo sviluppo del nostro commercio, scongiurare che i loro noli mettano il nostro mondo commerciale alla mercè di un'opprimente concorrenza mondiale, questi sono i compiti che in prima linea sono riservati alla Camera nostra. Ciò facendo non dobbiamo però perdere di vista la navigazione libera; essa è la radice, da cui prende vita la nostra marina, essa è un efficace anello nella catena delle nostre congiunzioni marittime, destinata a colmare le lacune nel complesso intreccio delle nostre relazioni di oltremare. Il mantenimento dei mezzi, già oggi devoluti ad essa dallo Stato, che seppe vagliare giustamente la sua importanza, l'aumento di essi nell'interesse ben compreso che la nostra flotta mercantile assurga alla importanza dovuta, e la ripartizione equa delle sovvenzioni a misura dei vantaggi da essa offerti alla nostra economia nazionale, sono pure questioni meritevoli di tutta l'attenzione della nostra Camera.

Nel campo dell'industria.

Mettendo così le nostre forze a profitto del commercio e del traffico non dobbiamo trascurare quella attività ampia e poderosa, che gli stati moderni sviluppano sul campo dell'industria produttiva, chiamata a dar alimento al nostro commercio d'esportazione. Il potente impulso della produzione industriale, sorretto da tutti i mezzi d'una tecnica assurta alla perfezione, per cui gli Stati mondiali odierni si resero tributari i mercati d'ogni dove, forma la base del loro predominio nel campo dell'economia e nel campo politico. Quest'esempio sia pur a noi di guida. Molto si è raggiunto negli ultimi decenni grazie alla fervida attività e all'illuminato senno di valenti uomini del nostro ceto e possiamo vantare nel distretto della nostra Camera un numero ragguardevole di esercizi industriali, grandi e solidi, che stanno all'altezza dei loro compiti. A questi esercizi noi dobbiamo rivolgere ogni nostra cura, dobbiamo adoperarci strenuamente, che venga salvaguardata la loro esistenza e la loro potenzialità mediante la protezione di una saggia politica doganale, specialmente che dall'incarimento della materia prima e dei prodotti ausiliari, da inopportune misure fiscali o irragionevoli imposizioni di tasse non venga menomata la loro capacità di esportare i propri prodotti perchè si è a questa esportazione che si collega il più vitale interesse dello Stato per l'esistenza delle industrie. Oltre a ciò dobbiamo aver anche presente, che il numero delle industrie d'esportazione, che possono venir esercitate con successo nei paesi costieri in considerazione della convenienza che presentano i noli per il procacciamento delle materie prime e l'esportazione dei prodotti finali è lungi dall'essere raggiunto.

Il commercio al dettaglio e le piccole industrie.

[illegible] questo spirito d'iniziativa commerciale nelle sue ramificazioni più protese fino a che giunga alla meta finale, al consumo, dobbiamo averne cura e promuoverlo, dobbiamo cioè non negligere il commercio al dettaglio, le piccole industrie, che danno occupazione a migliaia di persone e da cui migliaia d'esistenze dipendono.

La necessaria armonia nella vita economica, la imperiosa necessità di evitare uno smembramento delle classi produttrici, un frazionamento in caste, richiedono una accurata vigilanza su questi fattori medi e minori della vita economica, cioè una saggia ed efficace tutela del commercio al dettaglio e delle piccole industrie. Dobbiamo quindi seguire con occhio vigile la legislazione industriale dello Stato, investigare accuratamente le condizioni speciali del nostro commercio al dettaglio e delle nostre piccole industrie, per conformarvi le domande generali e avanzare e propugnare quelle proposte speciali, che la diversità di luogo di questi esercizi giustifica. Ciò facendo, dobbiamo in ispecial modo favorire con amorevole cura la iniziativa dello Stato per il promovimento delle piccole industrie, tanto più che le esperienze fatte anche dopo la relativamente breve esistenza del nostro Istituto hanno chiaramente dimostrato di quanto valore sia questo prezioso fattore per il ceto dei piccoli industriali, che gravemente trascurato nel passato periodo economico non fu in grado di tener pari passo con il progresso generale.

L'istruzione professionale.

Quando anche avremo raggiunto tutti gli scopi delineati in questo programma e fatto onore a tutti gli impegni assunti col nostro mandato, non dobbiamo perciò lusingarci d'aver così fatto tutto ciò che forma il compito di chi, compenetrato del pieno significato della nostra vita economica moderna, è chiamato all'amministrazione delle nostre rappresentanze di interessi economici. Come il miglior duce non è in grado di raccogliere allori senza l'abnegazione di un esercito agguerrito, così anche sul campo economico non si possono ottenere successi senza la amorosa cooperazione del grande esercito dei nostri esperti impiegati ausiliari e dei nostri provetti operai. Nel nostro stesso interesse, per assicurarci nell'avvenire buone e valide forze, ed a vantaggio dei nostri cooperatori, per agguerrirli nella dura lotta per l'esistenza, dobbiamo convergere ogni nostra cura alla loro educazione professionale e seguire con occhio vigile l'organizzazione, lo sviluppo e il completamento dell'istruzione professionale o di perfezionamento, commerciale ed industriale.

I miglioramenti delle classi lavoratrici.

Un trattamento non meno accondiscendente e favorevole dobbiamo usare quando si tratta di migliorare la posizione materiale o di elevare il livello intellettuale e morale dei nostri impiegati ed operai. La tutela degli interessi di casta di queste classi, imponenti per il loro numero e l'importanza del loro lavoro, è affidata oggi a rappresentanze organizzate, le cui mire, tendenti spesso oltre i limiti di una saggia moderazione, possono facilmente nei nostri commerci e nelle nostre industrie provocare conflitti fra datori e ricevitori di lavoro. Le perturbazioni che possono derivare da una troppo rigida ed ostinata difesa dei diritti realmente spettanti o pretesi, possono generare conseguenze d'incalcolabile portata. Ne viene oggi il compito grave e delicato, di non solo intervenire in conflitti già scoppiati per apportarvi quello spirito di moderazione che solo può condurre ad un componimento, ma di esplicare pure preventivamente una continua azione conciliatrice, che mirando ai reali vantaggi di queste classi, valga ad evitare o mitigare il contrasto delle competizioni.

Lo spirito dei tempi. Le riforme sociali.

Le gravi complicazioni che giornalmente si ripetono nel cozzo degli interessi opposti, aspramente respinti ed acuiti, sono un grave monito a tener conto dello spirito dei tempi con quella stessa abnegazione, che noi pure pretendiamo dai nostri impiegati ed operai nel disimpegno dei loro gravi doveri. Il programma di riforma sociale della legislazione e del Governo non deve trovar da parte nostra una preconcetta contrarietà od opposizione di massima, quando anche le pretese avanzate colpiscano spesse volte sensibilmente la sfera dei nostri diritti ed interessi; noi, quale parte economicamente più forte, dobbiamo mediante prudenti ed opportune concessioni influire sulle rappresentanze operaie di classe, affinchè adottino una ragionevole moderazione; così noi, dopo aver concesso ed adempiuto quanto o economicamente possibile, potremo da quelle con diritto pretendere, che pongano un limite alle loro pretese, ove la soddisfazione di queste sia impossibile senza pregiudizio e danno. Quando avremo compiuto tutto ciò avremo fatto onestamente il nostro dovere di uomini e di cittadini; ma come non ci devono impressionare nè pregiudizi di casta, nè sacrifizi materiali, con altrettanta fermezza dobbiamo tener testa al ribollire delle passioni di parte e provvedere alla difesa degli interessi della nostra casta, della Società e dello Stato, quando le pretese verso noi accampate minaccino di scuotere le basi dell'economia generale.

La collaborazione col Comune.

Questi sono brevemente, i compiti più importanti della Camera, come all'orare s'affacciano. Noi potremo, prosegue, eseguire questi compiti, a vantaggio degli interessi affidatici, solo nel caso che procederemo sempre di comune accordo con i fattori, cui stanno a cuore gli stessi interessi.

Noi dobbiamo quindi adoperarci ad ottenere anzitutto l'appoggio delle autorità centrali governative. Non dobbiamo isolarci quindi, dalle altre Camere consorelle e dalle più importanti rappresentanze d'interessi economici dell'interno. Con le Camere consorelle dobbiamo quindi stare in continuo, intimo contatto, nè alcuna questione d'importanza per noi dovrebbe discutersi in luogo competente senza che la nostra Camera vi sia rappresentata per far valere i punti di vista della nostra economia. Ma pure con altri fattori della vita pubblica, cui ci accomuna maggiormente l'identità della sede e degli interessi noi dobbiamo procedere - e ci tengo a rilevarlo - in intimo e perfetto accordo. Sono questi le rappresentanze politico - amministrative della nostra Trieste, il Consiglio di città, la Giunta provinciale e la Dieta della nostra città-provincia, il cui territorio coincide col nostro distretto camerale. La tutela dei beni materiali che ci prefiggiamo, si connette troppo intimamente con gli interessi di tutta la popolazione della nostra città, perchè anche queste rappresentanze non li seguano con la più seria ed amorevole attenzione.

In questi enti noi dobbiamo quindi ravvisare i nostri migliori e più fidi alleati. Sebbene non siamo chiamati in prima linea alla salvaguardia dei beni intellettuali, loro particolarmente affidata, ciò non deve metterci nullaffatto in opposizione allo aspirazioni di cultura del nostro paese.

La nostra lingua, la nostra cultura.

Quali figli di questa città o quali suoi amici riconoscenti, ai suoi destini intimamente uniti per effetto di lunghenne soggiorno, dobbiamo saper comprendere ed amare le usanze, i costumi, la lingua di questa nostra patria, per nascita o per elezione, ed incoraggiare e appoggiare ogni iniziativa che valga ad elevare o diffondere maggiormente questi preziosi beni intellettuali.

Appoggiata da tutti questi importanti fattori della vita economica, la nostra Camera può giustamente confidare, che il suo lavoro, diretto a raggiungere le sue alte finalità, non sarà fatica sprecata. (Applausi prolungati).

Conclude, fra vivi applausi, promettendo di dedicare tutte le sue forze alla realizzazione del programma enunciato.

Il discorso del cav. Scaramangà

Dopo il comm. Richetti prende la parola il neoeletto vicepresidente cav. Giovanni Scaramangà, il quale ringrazia per l'attestazione di fiducia datagli. Deve confermare di aver accettato soltanto dopo molte esitazioni. Se fu titubante non fu già perchè non apprezzasse l'importanza della carica ma perchè non sentiva sè stesso pari all'alto compito. E se si sentì incoraggiato a servire con le sue deboli forze la sua città nell'ufficio commessogli fu perchè vennero chiamati alla presidenza due uomini assai competenti, che potranno supplire alla sua deficenza ed essergli larghi di consigli. Non espone un programma. Esprime la speranza che la Camera di commercio continuerà a conservare il suo carattere cittadino e a salvaguardare gl'interessi economici di tutta la popolazione, che tutelerà le industrie grandi e piccine, senza distinzione. Così prepareremo un promettente avvenire al nostro emporio. Augura che continui a regnare una perfetta armonia fra le due parti della Camera per lo sviluppo di un proficuo lavoro comune. Infine farà il possibile per impedire che da questioni di carattere economico scaturiscano questioni di altra indole. (Applausi).

Il cav. Massimiliano Brunner, eletto presidente provvisorio, si dichiara riconoscente per l'onorifica elezione. La operosità del presidente e del vicepresidente saranno tali che la sua attività sarà di poco rilievo. Però quando si tratterà di saper salvaguardare il decoro della Camera e l'interesse del nostro emporio saprà fare il suo dovere. (Applausi).

Dopo l'elezione della Deputazione di Borsa il presidente chiuse la seduta.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Marina. - Dieta del Friuli.** - Nella quinta pagina: **Elezione dietale suppletoria in Istria. - Il veglione della L. N. a Pola e lo sciopero. - Le feste pro L. N. - Incendio a Villa Vicentina. - I ladri alla Marcelliana. - Terremoto a Fiume.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

La Veglia per la Lega Nazionale

Questa sera, al Politeama Rossetti, la festa che ogni anno è fra tutte mirabile per l'animazione che sparge nella città intera, per la folla che raduna, per il consentimento e lo slancio che suscita anche nei meno festaioli: la veglia per la Lega Nazionale.

Due mesi or sono si ricordarono i vent'anni d'esistenza dell'istituzione: stanotte, fra il tripudio del teatro illuminato a festa, affollato, pispigliante di maschere, ricorderanno i non più giovani che vent'anni or sono, il 1. febbraio 1892, questa magnifica fusione della vivacità carnevalesca e del provvido pensiero nazionale si celebrava per la prima volta. Pochi mesi dopo costituita la Lega, era data in suo onore e a suo beneficio la prima veglia: e il carnevale che sembrava moribondo, parve risuscitasse nella città con un'anima nuova. Da allora la Lega ebbe bilanci sempre più splendidi, e la veglia del Comitato cittadino fu sempre più bella. Il bilancio dell'istituzione superò quest'anno ogni ricordo; la festa di questa sera - se gli auguri non mentono - dovrebbe superare ogni ricordo.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Benedetto Almeda: dal signor dott. Salomone e Laura Morpurgo corone 30, dalla signorina Paola De Carlo e Marco De Carlo corone 30, dal signor Angelo Levi corone 10, dalla famiglia Amoroso-Steinbach corone 15.

Per onorare la memoria della signora Isabella marchesa Polesini, da Giovanni Ritossa, guardia municipale, corone 5.

Per onorare la memoria della madre dell'amico N. Cristodulopolo, dalla famiglia Podrecca corone 10.

Per onorare la memoria della signorina Costantina Rinaldi, dalla signorina Ida Cainer corone 2.

Nel VII.o anniversario della morte di Silvio Steinbach, dalla inconsolabile famiglia corone 15.

Contributo mensile fra alcuni agenti al dettaglio in un negozio di via Nuova, corone 2.70 (pro Ricreatorio).

13.o contributo settimanale, dall'Antica Lunedina corone 10.

61.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei Contrastoni corone 11.27.

Contributo mensile degli impiegati ed impiegate della Banca Commerciale Triestina corone 46.57.

71.o contributo mensile della prima decuria, per il febbraio corone 10.

28.o contributo mensile dai «Sempre Pronti» corone 35.

Invece dei biglietti per la conferenza Mazzoni proibita dalla polizia: Maria Carniel corone 1, Pina Carniel 1, Mariuccia Carniel 1, Amalia Cavalcante 2, Eleonora Ctoros 2, Rina Crisanii 2, Gentile 2, Silvia Colognatti 2, M. A. 1.

Dal dott. Luigi Pittoni, in sostituzione d'un biglietto al veglione della Lega, corone 5. - Da un trentino, per non poter intervenire al veglione cor. 2.

Dal dott. Silvio Canestrini, assistente alla clinica di psichiatria, Graz, corone 5. - Da G. M. cor. 0.96.

★ XXV.a lista delle elargizioni pervenute alla «Lega Nazionale», gruppo di Trieste, in occasione del Capo d'anno:

Palombi Achille cor. 2, Schmitz Adolfo 10, Semeniz Emilio 3, Spaini Federico 2, Bonanich Riccardo 1, Burlini Francesco 1, Solazzi Guido 3, Bernardi Ettore 1, Bernardi dott. Felice 5, Ortar Adele 2, Illich Alberto 2, Rosenstock Ugo 2, Scantimburgo Domenico 2, Tagini Carlo 2, Famiglia A. Battistig 3, Ferluga Franc. Saverio 5, Müller L. 2, Fabiani cap. Stefano 5, Albrecht Rodolfo 4, Cantoni Lazzaro 10, Zanette Paolo 5, Cumicich Everardo 2, Lovrinig Giovanni 2, Ballis Francesco 5, Gentille dott. Carlo 5, Grablovitz ing. Mario 2, Malusà Angelo 3, De Mejo Antonio 5, Pignolo Salvatore 1, Ferfoglia Francesco 3, Ferfoglia Romano 3, Krantz Olga 2, Deagostini Gius. e Gabriella 5, Zannini Leandro 5, Peinkofer Mass. 2, Toso Vittorio 3.

★ XXV.a lista delle elargizioni pervenute alla Direzione centrale in occasione del Capo d'anno:

Brazzano: Antonio De Senibus cor. 2.
Buie: N. Gottardis cor. 4.50.
Cervignano: Arrigo Coceani cor. 5.
Gorizia: P. Bobeder cor. 1.20, avv. dott. Mario Donati 4, Severino Galas 1.20.
Parenzo: Giovanni Battista Piccoli cor. 5.
Pirano: Domenico Petronio fu Lor. corone 2.

Università Popolare. Questa sera, per riguardo al veglione della Lega Nazionale, l'Università Popolare fa vacanza. Domani, alle 5.30 pom., nella palestra civica di via della Valle, avrà luogo l'annunciato concerto del Trio «Tartini», esecutori i prof. Skolek, Houberger e Fabbri. Il programma è il seguente: 1. F. Dall'Abaco (1645-1713): Sonata per violino, cello e basso (allegro, adagio, allegro). - 2. a) Beethoven: Trio XI, dieci variazioni, b) Schumann: Adagio del Trio II, c) Martucci: Scherzo del Trio op. 59. - 3. Smetana: Trio, op. 80 (allegro, moderato assai, vivace).

★ Sabato il collega Giulio Piazza terrà nella scuola di via R. Manna l'ultima serata di poesia dialettale, parlando della poesia napoletana.

★ Nella palestra di via della Valle, domenica, dalle 5.30, l'on. Romolo Murri parlerà sul tema «Le vie novissime del socialismo». L'on. Murri, lunedì sera, nella sala del «Tartini», terrà una lezione sul tema «Gli ideali della vita».

★ Iersera, nella scuola di via Parini, ebbe plaudente concorso di pubblico la lettura di autori italiani tenuta con la consueta chiarezza, con pura toscanità di pronuncia dal prof. A. Francini-Bruni.

Società di Minerva. Sabato 3 corr. alle 8 di sera il chiaro prof. Roberto Michels libero docente di economia politica alla R. Università di Torino terrà nella sala sociale, una conferenza sul tema: «Limiti etici dell'amore sessuale».

La lettura dei versi di Umberto Saba. A un uditorio molto numeroso, Umberto Saba, nella sala del Conservatorio «Tartini», die' lettura iersera delle sue nuove poesie. Lesse, non declamò; lesse, semplice e chiaro, da artista serio; una seria opera d'arte. La lettura di iersera avvalorò il giudizio di quelli che nel Saba intuivano un poeta quale la nuova generazione di giovani non avea dato ancora a Trieste. Iersera questo poeta apparve a tutti; meglio, si rivelò a poco a poco; così almeno intendemmo l'infervorarsi, il crescente plaudire d'un pubblico, che ai primi canti si era tenuto nel silenzio dell'aspettativa severa. Nel libro di versi che il Saba avea pubblicato l'anno scorso, in esso raccogliendo la miglior messe della sua giovinezza, apparivano sparsamente non dubbi segni dell'originalità del suo temperamento poetico. Nelle poesie nuove lette iersera, quasi in tutte, cotesta originalità era piena, era dominante, era l'essenza stessa dell'opera. Un'originalità nobilissima, pura ed austera nelle sue origini come nei suoi risultati: nel profondo raccoglimento in cui il poeta aduna e vaglia attentamente gli elementi della sua visione e le relazioni col suo stato d'animo; nello sviluppo singolare di un lirismo meditativo da quadretti di vita che hanno la nervosità loro in un'obiettivazione quanto mai incisiva e precisa; e finalmente nella trovata forma naturale a questo genere di rappresentazione poetica, in tre strofe, per lo più lunghe e selvose, che racchiudono il trasalire del motivo, lo svolgimento e la chiusa. Non per una semplice lettura si può far l'analisi di poesie così dense di contenuto come i «Versi alla luna», «Il torrente», «L'ora nostra», «L'occhio», «Il maiale», «La malinconia amorosa», di definizioni femminine così dense di vita psicologica come «La gatta», «L'appassionata», «La bugiarda», di interpretazioni dell'anima di una città come «Trieste», «Città vecchia», «Tre vie»: queste significantissime cose domandano esser raccolte in un libro perchè si rileggano e si amino. Create nel più vigile raccoglimento, hanno il diritto al raccoglimento di chi deve profondamente gustarle. Il pubblico di ieri certo le desiderò dopo averle applaudite.

Ricreatori comunali. Ieri sera alle 6.30 nel Ricreatorio comunale di via Sette fontane si diede la rappresentazione dell'operetta «La mosca cieca», diretta dall'esimio maestro S. Dolzani. La spaziosa sala era rigurgitante: gran folla di mamme e di babbi. Presenziò alla divertente serata il podestà on. Valerio, che rivolse parole di plauso ai bravi giovanetti. La operetta fu accompagnata da una scelta orchestrina di dilettanti che si prestarono gentilmente. I cori e gli a solo furono cantati mirabilmente e parecchie volte scrosciarono gli applausi. Alla fine della rappresentazione fu cantato con accompagnamento d'orchestra l'Inno del Ricreatorio, scritto e musicato dal maestro Dolzani.

Esami. Il comprovinciale sig. Francesco Morteani ha superato gli esami di storia e geografia all'Università di Vienna.

Società Ginnastica. Con riguardo alla Veglia mascherata per la Lega Nazionale, le esercitazioni di ginnastica, scherma e tiro a segno per soci, rimangono oggi sospese.

Segretariato del popolo. Nel decorso mese di gennaio vennero impartite al Segretariato del popolo consultazioni legali gratuite a 156 persone. Il Segretariato del popolo si trova in via del Tintore (sede dell'Associazione Operaia Triestina).

Società Alpina delle Giulie. La sezione universitaria della Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 4 febbraio una salita sul monte Poresen (m. 1611). Partenza dalla stazione di Campo Marzio col treno sportivo delle ore 6 antimeridiane. Pranzo dal sacco nella capanna sulla vetta del monte. Ritorno a Trieste col treno sportivo in arrivo alle ore 8.46 pom. Informazioni fino a sabato sera nella sede sociale. A questa gita sono invitati tutti i soci dell'Alpina.

Parricida per vendicare la madre.
Un impressionante dramma famigliare a Isola.

Domenica sera, verso le 7.30, a Isola, sull'orlo d'un fosso della strada che conduce alla «Fontana», presso la fabbrica di sardine Vahanek, alcune persone rinvennero il cadavere d'un uomo immerso in un lago di sangue. La notizia della lugubre scoperta si diffuse in un attimo per la cittadella, destando un'impressione profonda. Avvertito dal suo dipendente Bortolo Carboncich, si recò immediatamente sul luogo il capo delle guardie comunali d'Isola, sig. Oscarre Michelich, accompagnato dal medico comunale dott. Fragiacomo. Il medico, purtroppo, non potè far altro che constatare il decesso dell'infelice, ch'era morto dissanguato per un'orribile ferita riportata al collo e che pareva inferta da un colpo di falcetto.

Il Michelich identificò subito il cadavere per quello di persona a lui molto nota. Il disgraziato era Andrea Marsich, di 50 anni, ammogliato, con prole, nativo da Pinguente, abitante al N. 8 del Comune di Saletto, vicino alla località «Capitel dela sera», a venti minuti da Isola.

I primi rilievi furono assunti dal Michelich, il quale s'affrettò ad avvisare del grave fatto il capoposto di gendarmeria, sergente Dabersech.

I precedenti.

Il Marsich s'era presentato nel pomeriggio di domenica, alle 3, al corpo delle guardie municipali, ove aveva narrato di aver poco prima trovata la moglie - da cui era separato - chiusa in casa insieme con tale Giuseppe Slatich, di 54 anni, contadino, vedovo, con prole; ma il capo delle guardie Michelich lo consigliò di recarsi da un avvocato, che gli avrebbe potuto estendere una denuncia per adulterio. Egli, non lo poteva aiutare in nessun modo.

Alle 5.30, allo stesso corpo di guardia, s'era presentato pure il figlio del Marsich, Giovanni, di 22 anni, abitante insieme con la madre, e aveva raccontato che questa era stata nel pomeriggio aggredita dal marito e gravemente ferita. Il suo racconto fu il seguente:

— Venuto a sapere che sua moglie si trovava in casa insieme con lo Slatich, Andrea Marsich si recò immediatamente a Saletto. Trovò chiusa la porta di casa; e, allora, preso un grosso sasso, la sfondò, precipitandosi in cucina furibondo. Dopo aver menato un formidabile pugno allo Slatich, si lanciò sulla moglie, e, spintala al muro presso una credenza, la colpì tre volte con una roncola.

Il capo delle guardie assunse a rapporto il giovane Marsich; poi si recò immediatamente a Saletto, accompagnato dal dott. Fragiacomo, che prestò alla donna le cure opportune, facendola quindi trasportare all'Ospizio Besenghi ad Isola.

Il rinvenimento del cadavere. I sospetti.

Di ritorno da Saletto, il Michelich e il dott. Fragiacomo vennero a conoscenza del rinvenimento del cadavere presso la fabbrica di sardine Varhanek.

Ad avvertirli era loro corsa incontro, come abbiamo detto, la guardia Carboncich. Erano allora le 7.30 circa.

I primi sospetti si concentrarono su Giovanni Marsich. Costui, rincasato dall'osteria «Al gallo», ove si era recato a bere con alcuni amici, trovò la madre ferita. S'armò allora d'un coltello e andò in cerca del padre nell'osteria «Al turco», condotta da certo Seriau, a Isola.

Non lo trovò. Ritornò a casa, agitatissimo. Ripose il coltello e prese, invece, una roncola. Poi, s'avviò in cerca del medico dott. Fragiacomo, perchè si recasse a curare la madre, il cui stato si andava aggravando.

Ora si suppose che, facendo, per questo scopo, la strada da Saletto a Isola, il giovanotto si fosse imbattuto nel padre e lo avesse colpito a tradimento, o durante una breve rissa.

In base a tali sospetti, il giovane fu arrestato mentre all'osteria stava tranquillamente bevendo. Condotto agli arresti comunali, egli, però, negò recisamente di aver accoltellato il padre. Intanto il cadavere del vecchio veniva trasportato nella cella mortuaria del camposanto di Isola.

L'arrestato nega.

Lunedì una commissione giudiziaria si recò ad Isola, da Pirano. Era composta dal giudice dott. Kessissoglù e dall'uditore giudiziario dott. Tamaro. Alle 7 di sera dello stesso giorno, la commissione fece scortare Giovanni Marsich nella cella mortuaria, ove fu messo a confronto del padre ucciso.

Il contegno del giovane fu in quest'occasione improntato alla più tranquilla indifferenza. Dinanzi al padre esanime, il giovane si comportò come se si trattasse d'un qualsiasi estraneo. Tornò, poi, a negare d'entrarci per nulla nell'orribile delitto. Fu trasportato, la sera stessa, con il treno che da Isola passa alle 9, agli arresti giudiziari di Pirano.

I risultati dell'autopsia e delle perquisizioni. Le prove della colpa del giovine.

Il giorno seguente, martedì, il dott. Marsich, medico comunale di Pirano, e il dott. Fragiacomo, procedettero all'autopsia dell'ucciso. Causa principale della morte risultò essere stata una terribile ferita al collo, che, prodotta da un violento colpo di falce, aveva recise le vene iugulari e intaccata la carotide. Il disgraziato era morto dissanguato.

Lo stesso giorno la gendarmeria procedette a una minuziosa perquisizione nella casa abitata dai Marsich madre e figlio a Saletto. Si rinvenne un falcetto insanguinato, e fu riconosciuto come appartenente al giovane. Ieri, la perquisizione si rinnovò, e diede un risultato insperato: in un cantuccio si trovarono dei vestiti dell'accusato, sporchi di sangue.

Gli altri figli dell'ucciso a Trieste.

La famiglia dell'ucciso, si componeva della moglie Antonia e di quattro figli oltre all'arrestato: Maria, di 20 anni, Giuseppe, di 13 anni, Anna, di 9 anni, e Gualtiero, di 6 anni. Uno zio, fratello della moglie, Giacomo Sang[illegible], abitante a Trieste in via S. Cecilia N. [illegible] li accolse in casa sua.

Lo stato della donna. Quel che ella narra.

Antonia Marsich si trova ora in istato non grave, all'Ospizio Besenghi ad Isola. Un nostro «reporter» potè parlarle. La trovò moralmente molto depressa.

Ella nacque nel paesello di Monte (comune di Paugnano) nel 1864. Si sposò a 20 anni con il Marsich ed andò ad abitare a Saletto. I primi dissapori con il marito datano da tre anni fa. Andrea Marsich ebbe, allora, relazione con [illegible] Maria da Curstoslavo che lo rese padre d'una creatura. Poi, commise scapestrataggini non poche, gettando in breve tempo in rovina la famiglia. Fece debiti e, per pagarli, vendette a vil prezzo la campagna lasciatagli dal padre. Così, per es., cedette a Portorose, per 500 corone un fondo che ne valeva 3000; poi, un prato, presso alla casa, lo vendette per un prezzo addirittura irrisorio.

Al 31 dello scorso dicembre, Andrea Marsich s'allontanò di buon mattino di casa. Non vi fece ritorno che alla mezzanotte, ubriaco fradicio. Appena entrato nella stanza da letto, si mise a percuotere la moglie, che si diede a gridare. Accorse il vicino Giovanni Braico. Il Marsich allora, se la prese con costui, dicendo che lo avrebbe rovinato insieme a lei.

Il 2 gennaio il marito ritornò a casa, prese le poche robe che aveva, un anello, e se ne andò. Al 6 dello stesso mese, però, festa dell'Epifania, mandò a chiedere alla moglie e al figlio Giovanni se lo avrebbero ripreso in casa. Avuta una risposta negativa, nottetempo venne a casa e, buttata giù la porta (il figlio era assente) nuovamente percosse la moglie a sangue.

Per questo fatto, anzi, ella s'era recata dal podestà d'Isola, Ulcigrai, il quale le consigliò di avanzare denuncia al giudizio a Pirano. E ieri il Marsich avrebbe dovuto comparire in Giudizio, a rispondere dei maltrattamenti fattile subire per sì lungo tempo.

Invitata dal nostro «reporter» a narrargli l'aggressione di cui era stata vittima, Antonia Marsich raccontò che domenica nel pomeriggio si trovava in casa insieme con lo Slatich e i figli di questo, Luigia e Antonio. Udirono il marito avvicinarsi per la strada, gridando e imprecando. Allora, sbarrarono la porta, temendo che succedessero grossi guai. Il Marsich, però, sfondò il battente, con un sasso enorme, e si precipitò in cucina, come un forsennato.

Prima colpì con violentissimi pugni lo Slatich, poi in un attimo fu addosso a lei, spingendola contro una vetrina, brandendo una roncola e gridando: «Ogi mi te voio magnar él figà!» Fuori di sè dalla paura ella si precipitò fuori di casa, ma il marito la inseguì e la raggiunse a pochi passi dal «Capitel dela sera». Allora, le menò alcuni terribili colpi di roncola in direzione della testa.

La Marsich, ferita alla fronte e alle spalle, si trova, come abbiamo detto, nell'ospizio Besenghi. Il suo stato è notevolmente migliorato. Da quanti la conoscono, è descritta come una moglie esemplare.

La macchina infernale nel pacco postale
Due arresti.

Abbiamo parlato diffusamente del fatto avvenuto il 24 u. s. a Castelz presso Sant'Odorico della Valle: l'agricoltore Andrea Cocevar, di 30 anni, abitante al N. 18 di quella località, recatosi a Sant'Odorico a prelevare un pacco postale che credeva speditogli da un suo cognato marinaio a Sebenico, era stato, nell'aprirlo, investito da un'esplosione, riportando ustioni alla faccia e alle mani. Venuto al nostro Ospedale, egli ne uscì l'altro [illegible]. Dai rilievi, intanto, assunti dalla gendarmeria, risultò come il pacco, in cui, secondo la dichiarazione, dovevano trovarsi sementi, era stato impostato all'ufficio di S. Antonio in Selva ([illegible]) e risultò pure che il Cocevar amoreggiava con certa Maria Sfiligoi, da Prebeneg. Si pensò perciò che il tiro gli fosse giuocato da qualche rivale e, cercando in tale senso, si vennero a concretare dei sospetti su un ex-fidanzato della Sfiligoi, Giovanni Kermenz. Sabato, Giovanni Kermez fu arrestato, e con lui fu arrestato pure il fratello Gregorio. Sembrerebbe che il primo, abbandonato dalla ragazza, abbia voluto vendicarsi sul preferito da lei; l'altro lo avrebbe aiutato nella criminosa impresa, incaricandosi dell'impostazione del pacco ed eseguendola, an[illegible]

I due vennero inviati alle carceri giudiziarie di Capodistria.

Il palazzo del Lloyd di piazza delle Poste comperato dal ministero delle ferrovie. L'Agenzia ufficiale comunica da Vienna: Il «Fremdenblatt» reca che il palazzo appartenente al fondo pensioni del Lloyd situato dirimpetto al palazzo delle Poste e nel quale si trova la Direzione delle ferrovie dello Stato a Trieste fu comperato dal ministero delle ferrovie per la somma di 3 milioni di corone. L'edificio sarà trasformato in modo corrispondente alle esigenze della Direzione delle ferrovie. All'«Austro-Americana» e all'«Adriatica», che hanno i loro uffici nel detto palazzo, sarà data per conseguenza la disdetta.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della madre del signor Roberto Massanti, dai colleghi della ditta Michele Truden, cor. 35, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati, fondo vedove ed orfani.

Per onorare la memoria del sig. Benedetto Almeda, dai signori: Massimiliano ed Anna Kohn cor. 10, dott. Filippo e Lina Morpurgo cor. 30, Olga Morpurgo cor. 30, a favore della Guardia medica; Nino Scrosoppi cor. 10, a favore del fondo vedove e disoccupati della Lega degli impiegati civili; Valeria e Guido Prister cor. 20, dall'avv. Rubens Samaja cor. 20, a favore della «Previdenza»; Guglielmo Nina ved. Almeda cor. 20, dalla signora Giuditta Grego nata Vitta cor. 10, a favore dell'Infermeria Treves; dai cognati Ignazio ed Estella Kohn cor. 10, a favore della Fraternita di misericordia; Giacomo Morpurgo e famiglia cor. 10, a favore dell'Ospedale israelitico; famiglia Michele Cusin cor. 20, a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Giorgio Narduzzi, dal sig. Alberto Grego cor. 5, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Moggiolli, dalla famiglia Staffier cor. 5, a favore della Casa di Nazaret.

Dal corpo insegnante del civ. Liceo femminile, in segno di compartecipazione al luttuoso avvenimento che affiisse il collega prof. Furlani, cor. 41, a favore del fondo sussidi scolare povere del civico liceo.

Per onorare la memoria della signora Maria Kokalj, dai signori Maria e Luigi Carzi cor. 10, a favore dell'Infermeria Treves; dai cugini Agrippina e Vincenzo Urban cor. 10, a favore della Società «Igea».

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Koller, alla famiglia Peinkofer-Toros (in morte della signora Maria ved. Massanti) cor. 15; F. S. cor. 10; Corda fratres cor. 5; N. N. (in morte dell'arciprete di Pirano) cor. 2;

A favore della povera famiglia Davide ...ita, da F. S. cor. 10; Corda fratres cor. 3

Gli stradini comunali per evitare licenziamenti. Iersera alle 8 alla Camera del lavoro si tenne una numerosa adunanza degli stradini comunali. Il signor ...nek spiegò come giorni fa venissero licenziati alcuni stradini e come secondo quanto affermarono persone incaricate dell'assunzione e del licenziamento del personale, i licenziamenti fossero stati dovuti a mancanza di lavoro. L'organizzazione, messa in apprensione sia per la perdita del guadagno giornaliero dei licenziati, sia per la perdita dei loro diritti per il lungo servizio già prestato; meravigliandosi che fra i licenziati figurassero addetti anziani, mentre non figuravano altri ingaggiati da poco tempo, ciò che veniva a contrastare con la asserita mancanza di lavoro, fece subito pratiche presso l'Ufficio tecnico e riuscì a far ritirare almeno in parte i licenziamenti in via provvisoria, sebbene gli assistenti avessero affermato che l'opera degli stessi non corrispondeva più alle esigenze del servizio.

Sull'argomento si apre una lunga discussione, dopo di che viene deliberato di presentare al Consiglio un memoriale nel quale si domanda, di fronte al fatto avvenuto, che le condizioni di servizio vengano regolate secondo le disposizioni vigenti per gli addetti alla Pubblica Nettezza; e si chiede che l'Ufficio tecnico tenga conto del personale ora licenziato degli stradini per dargli la preferenza in caso di bisogno di personale per il completamento del lavoro.

Cross-Country podistico interregionale. Lo «Sport Pedestre Trieste» bandisce per la prima quindicina di marzo un Cross-Country podistico interregionale sul percorso di chil. 12 (circa). Il programma ufficiale verrà fra giorni diramato alle società sportive delle nostre provincie.

Convegni sociali. L'«Associazione Li...» terrà domenica 11 corr. dalle ore 9 pom. alle 2 del mattino una festa di ballo nell'elegante sala del «Palace Hôtel Excelsior» (ingresso via Lazzaretto vecchio).

★ La Società dei Legatori di libri ed affini terrà una festa di ballo sabato 10 corr. alle 10 pom. nella sala del Circolo sportivo «Olimpia» in via dell'Istituto 15.

★ Il Comitato degli impiegati postali darà la sera del 7 corr., alle 9, nella sala «Villa di Lorenzo» (palazzo Dreher) una festa di ballo a beneficio dell'istituendo fondo di m. s. del gruppo prov. di Trieste.

I premi della felicità della «Previdenza». Anche il vincitore del premio della «Previdenza» per «l'uomo felice» si presentò alla direzione di quella istituzione presentando la cartella vincitrice: il N. 2200: non volle dire il suo nome, ma a quanto ci consta è un impiegato di una banca locale. Ad una prossima adunanza della Direzione della «Previdenza» sarà stabilito il giorno della distribuzione dei regali per i tre vincitori, i quali nella settimana prossima saranno messi in possesso dei doni loro spettanti.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 21 al 27 gennaio nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

Matrimoni: 31;

Espulsi morti: 13;

Nati vivi: 176, cioè 100 maschi e 76 femmine; dei quali 20 illegittimi;

Morti: 117, cioè 72 maschi e 45 femmine, dei quali 33 inferiori ad un anno; 13 da 1 a 5 anni; 1 dai 10 ai 15; 4 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 19 dai 40 ai 60; 35 dai 60 agli 80; 5 oltre gli 80 anni.

...2 di questi decessi avvennero nei rioni urbani; 36 in quelli suburbani; 9 nell'Ospitale; 5 negli stabilimenti di ricovero; 2 da arrivati da altri Comuni; di 3 s'ignorava la dimora.

Dei 117 decessi di questa settimana 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da morbillo; 2 da pertosse; 3 da carcinomi; 2 da meningite; 4 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 4 da bronchite cronica; 13 da pneumonite; 10 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da ernie; 2 da nefrite; 15 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 22 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 2 suicidio.

I ladri continuano a sventrare casse forti.

Furto audace
a due passi da un ispettorato di polizia!

Quando ieri mattina alle 7, l'impiegato del sig. Cesare Minzi, negoziante di legnami, con deposito all'angolo delle vie Giorgio Vasari e Massimo d'Azeglio, aperta la porta d'ingresso al magazzino fece per entrare nello scrittoio, rimase sbalordito nel vedere che la cassaforte, anzichè stare sul suo piedestallo dirimpetto alla porta, giaceva a terra squarciata. Correre al telefono e darne avviso al sig. Minzi e al vicino ispettorato di pubblica sicurezza, fu per l'impiegato il primo pensiero e nell'attesa dell'arrivo di qualcuno si diede a fantasticare sulla via percorsa dai ladri. Ma, fatica sprecata! Nessuna delle porte per le quali egli poco prima era passato presentava traccie di manomissione. Sul pavimento dello scrittoio erano sparpagliati fogli di carta, libri di conti, polizze d'assicurazioni. Ogni cassetto delle scrivanie e dei tavoli era stato scassinato e il loro contenuto era gettato qua e là alla rinfusa.

Ma ecco finalmente arrivare la polizia e il sig. Minzi. La luce è presto fatta, ma quale ricordo dei ladri non si rinvengono che una piccola leva di ferro ed una bottiglietta d'olio. Magro sequestro! Da qual parte i ladri erano entrati?

Il magazzino ha l'entrata principale in via Giorgio Vasari. Ma gli ignoti avevano preferita l'entrata postica. Entrati per la porta sita al N. 20 di via Giorgio Vasari, o nascostisi nel sottoscala prima della chiusura del portone, erano penetrati, scassinandola, da una porta che dà adito ad un piccolo cortile interno. Quivi, si accinsero all'opera, dimostrando molta sicurezza e praticità del luogo. Servendosi delle solite forbici a leva, nella estremità inferiore di una «roulette» che chiude il magazzino praticarono uno strappo di 37 centimetri per 24. Il foro era sufficiente, come si capisce, per rendere libero il passaggio ad un uomo di scarna corporatura. Entrati nel magazzino, servendosi di una chiave adulterina, erano entrati nello studio, e dopo aver disposto sul pavimento il solito materasso di attutimento, formato da una grossa e pesante pelliccia che il signor Minzi adopera quando si trova nello studio e più precisamente quando deve girare per l'ampio magazzino, capovolsero dal suo piedestallo la pesante cassaforte (N. 3), ciò che lascia supporre che gli ignoti fossero stati per lo meno in tre. Operarono quindi la cassaforte nella parete posteriore, facendole uno squarcio addirittura impressionante: toltane quindi la sabbia e servendosi della solita potente forbice a leva, squarciarono la pareto interna in modo da mettere allo scoperto tanto il reparto del tesoro che quello dei registri. Da questo tolsero alcune carte, ma quando si accorsero che queste non rappresentavano alcun valore per essi, le gettarono alla rinfusa. Nel reparto del tesoro stava invece una cassetta metallica chiusa a chiave. Dovevano aprirla? Meglio era asportarla! e così fecero. Per la via prima percorsa uscirono quindi all'aperto e si misero al sicuro.

Nella cassetta di sicurezza in questione si trovavano rinchiuse 398 corone in moneta di vario taglio, una cambiale per un ragguardevole importo rilasciata al signor Minzi da una ditta locale, nonchè due libretti di «chèques» e precisamente uno della Banca Adriatica ed uno di quella di Credito popolare. Del furto dei libretti fu dato tosto avviso alle Banche interessate per un eventuale fermo, ma per l'importo in contanti il sig. Minzi non sa ancora chi dover ringraziare... Egli non era assicurato contro il furto! Il danno da lui subito si aggira così intorno alle mille corone.

Quando si pensi che tale atto criminoso fu portato a compimento a dieci passi dall'ispettorato di pubblica sicurezza di via Parini, è facile arguire l'audacia e la sicurezza dei soliti ignoti che in questo inverno hanno superato si può dire il «récord» nello sventramento delle casseforti!...

Quasi tutti gli scassinatori in libertà. Un «pigliaLadri»?

Nel fare la relazione delle ultime trapanazioni o «forbiciamenti» - ci si passi l'espressione - ci siamo più volte domandati: Ma sono sempre gli stessi individui che operano? è tutta una banda? o si tratta di tante brigate indipendenti una dall'altra? La Direzione di polizia ritiene che - a suo avviso - si tratta di una sola ed unica associazione a delinquere, come ritiene pure che le... operazioni accennate vengano commesse da quelli stessi individui che già tempo fa - otto anni addietro - avevano commesso consimili gesta. Su cosa si basi questa convinzione non sappiamo; ma lì si dice che negli ultimi sei mesi sono stati scarcerati quasi tutti coloro che anni fa erano stati condannati per furto con iscasso, e che quindi.... la famosa forbice - che viene chiamata dai ladri col nome di «piede di porco!» - sarebbe, poi, un congegno da essi ideato durante la prigionia, come, durante la prigionia, pure, i ladri avrebbero studiato il sistema ora adottato, di entrare, cioè, nei vari locali non per la porta principale, ma dalle porte postiche, dai sottoscala o dai cortili. Così agendo, allontanano di molto il pericolo di finire fra le braccia delle guardie, poichè mentre queste pattugliano sulla strada, essi possono lavorare indisturbati in una delle parti interne dello stabile.

A mettere un freno a tale attività, un funzionario della Direzione di polizia ci disse che si sta esperimentando un congegno di nuova invenzione: una vera trappola per coloro che entreranno in un locale a scopo di furto. Parecchi esperimenti sarebbero stati fatti ed i risultati sarebbero stati eccellenti...

Infedele o vittima dei ladri?

Una delle filiali della ditta H. Hausbrandt e precisamente quella esistente in via del Ponterosso N. 6, era stata affidata all'agente di commercio Dionisio Silvestri, di 25 anni, da Castellana, abitante in via dei Bachi N. 3. Era stato scelto il giovanotto fra i vari concorrenti per il motivo che la sua serietà e il suo metodo di vita, fino a quell'epoca veramente esemplare, erano sembrate qualità sufficenti per accordargli una tale responsabilità. In seguito, però, ad un bilancio effettuato nel negozio cinque mesi fa, risultò un ammanco di 540 corone. Dove se n'erano andate e dove era finita la merce per il valore corrispondente? Il Silvestri giurò di non essersi appropriato di un solo centesimo ma egli era il direttore del negozio e di conseguenza dovette assumersi tutta la responsabilità. Egli, peraltro, riuscì a convincere i principali che i denari, o la roba, erano spariti misteriosamente e purchè non lo denunciassero alla polizia, offerse una solida garanzia per lo importo mancante. La ditta accettò e il Silvestri rimase al suo posto. Ierlaltro però, fatto un secondo bilancio, i principali constatarono un ammanco di altre 608 corone e, dubitando più che mai lo fecero arrestare. Il Silvestri dichiarò che anche questo secondo importo era sparito, come il primo, misteriosamente ma il commissario non gli prestò fede e lo fece condurre in prigione.

Una caduta che poteva riuscire fatale. Ieri, poco dopo le 2, la Guardia medica fu chiamata telefonicamente a Servola. Il medico accorso con il carro-ambulanza, si trovò di fronte ad un capannello di persone che cercavano di animare una povera donna: Marina Eistel, di 55 anni, abitante al N. 10 di Via di Malcanton. La poveretta presentava una ferita lacera al parietale sinistro, da cui usciva abbondante il sangue, e una contusione alla mano destra. Adagiatala nel carro-ambulanza, il medico procedette ad un più attento esame, e le riscontrò la frattura dell'ulna e contusioni ed escoriazioni ad entrambe le ginocchia. Trasportata all'ospedale, fu accolta nel decimo riparto. La povera donna, percorrendo la Via che da Servola conduce alla Via sottostante aveva messo un piede in fallo ed era ruzzolata giù, lungo il fianco della collina, per oltre 40 metri!

Le molestie, le impertinenze e le violenze di un ubriaco. Ierlaltro nel pomeriggio, dopo aver molestato per più di un'ora i vari pescivendoli alla Pescheria, chiedendo loro dei pesci in regalo, il calzolaio Clemente Camuffo, di 55 anni, da Trieste, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, si mise sul marciapiede all'esterno del palazzo in cui hanno sede le Assicurazioni Generali e si diede ad insultare e a molestare i passanti. Poi, vista avvicinarsi una guardia municipale che già più volte lo aveva ammonito ad andarsene, entrò negli uffici di detto stabilimento e si diede ad inveire contro gl'impiegati e contro le persone che entravano ed uscivano. Accorse il portiere il quale, afferratolo per il collarino, lo portò fuori dell'edificio e lo consegnò ad una guardia di p. s. Questa, considerato che il Camuffo era ubriaco sfatto, si limitò ad ammonirlo e ad allontanarlo. L'impertinente allora entrò in un'osteria vicina; ma, siccome colà non vollero servirlo gratis, tornò sulla strada e, approfittando di un momento in cui la guardia gli volgeva le spalle, rientrò nello stabile delle Assicurazioni Generali e riprese a gridare. La guardia, avvertita, si recò ad arrestarlo, e allora il Camuffo la colpì alla faccia con due schiaffi; e poi si oppose accanitamente all'arresto. Ma fu subito domato e condotto alla sezione di p. s. del quartiere, dove dormì quasi fino alla mezzanotte. Quando si svegliò si dichiarò pentito del mal fatto e chiese scusa alla guardia. Ma era troppo tardi, e fu imprigionato.

Alcool maledetto. - Un ubriaco caparbio e violento. Ieri notte verso le 2, una guardia che perlustrava la via della Barriera vecchia s'imbattè in un uomo sulla trentina, che, ubriaco sfatto, cantava e strillava turbando la quiete del vicinato. Il funzionario lo ammonì, ma inutilmente; il tizio continuò a sbraitare con più forza. Evidentemente voleva finire in prigione, e la guardia pensò di accontentarlo: lo afferrò per un braccio e lo invitò a seguirla. L'ubriaco allora estrasse da una saccoccia della giacca una bottiglia piena di vino e portatala alla bocca si diede a cioncare poggiandosi con tutto il corpo sopra quello della guardia. Questa lo lasciò fare per qualche tempo, ma poi tentò di strappargli la bottiglia. Ma l'ubriaco montò sulle furie e minacciò di spaccargliela sulla testa.

Alla sezione di p. s. del quartiere si qualificò per Carlo Risenheker, di 31 anni, impiegato, abitante in via del Belvedere N. 27, e negò tutto. Ma, tuttavia, fu condotto in prigione.

Principio d'asfissia. Ieri mattina fu telefonato alla Guardia medica per il sollecito invio di un sanitario al N. 6 di Via Antonio Meucci. Il dottore accorso, trovò che, al terzo piano, due donne, Antonia Zoch, di 37 anni e Antonia Dusman, di 68 anni, erano sottoposte alle cure dei casigliani penetrati nella abitazione loro, forzandone la porta, perchè allarmati dai gemiti che ne uscivano. Le due donne erano state trovate in grave stato, stantechè un rubinetto del gas, lasciato aperto, aveva lasciato libero sfogo a questo che aveva invaso tutta la abitazione. Con le ulteriori cure del medico, le due donne furono tratte da ogni pericolo.

La campana... e il campanaro. In qual maniera Bruno Zocco, impiegato privato, di 17 anni, abitante col proprio padre, bidello alla scuola popolare di Via Parini tirò ieri la campanella che doveva avvertire l'inizio delle lezioni? Non ci è dato saperlo! Certo è che gli strappi devono essere stati violenti se la campanella in questione, uscita dai congegni gli andò a cadere proprio sulla faccia. Il medico della Stazione centrale di soccorso dal quale si recò, ebbe a curargli una contusione al naso con edema ed epistassi ed una escoriazione alla radice dello stesso.

Durante il lavoro. Antonio Dell'Agnolo, bracciante, di 57 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 4, mentre attendeva ad uno scarico, causa un improvviso movimento del carro, si impigliò col piede destro sotto una ruota e riportò alcune escoriazioni.

Angelo Fumis, di 23 anni, bracciante, inciampato su alcuni colli che aveva avuto l'ordine di scaricare da un piroscafo fermo al Punto franco cadde in sì malo modo da riportare una ferita e una contusione al mento, nonchè alcune escoriazioni e contusioni alla guancia e sopra l'occhio destro.

Lazzaro Snatolich, di 29 anni, bracciante, abitante al N. 25 di Via Belvedere, causa un peso cadutogli sul piede riportò una contusione all'aluce sinistro. Ricorsero alla Guardia medica.

L'apprendista calderaio Attilio Mervich, d'anni 16, abitante in Via del Pozzo N. 5 e occupato al Cantiere S. Marco, ieri alle 3 pom., mentre lavorava su una impalcatura della nave in costruzione «428» ebbe ad impigliarsi l'indice della mano destra nell'ingranaggio di un trapano elettrico che glielo asportò quasi totalmente. Soccorso da alcuni compagni e accompagnato all'ambulatorio della filiale dell'«Igea», fu medicato dal dottore d'ispezione e poi, con una vettura, accompagnato allo Spedale, ove fu accolto nel X riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso, per lesioni riportate accidentalmente: Francesco Orbanig, studente, di 16 anni, abitante in Via Vincenzo Scussa N. 6, per una ferita alla palma della mano destra; Rodolfo Bencich, di 31 anni, guardia carceraria, abitante in Via Tigor N. 2, per alcune ustioni all'occhio sinistro ed escoriazioni alla radice del naso, riportate per alcuni spruzzi di latte di calce.

Lotto. Estrazioni del 31 corr.:

Praga	74	66	61	75	56
Leopoli	87	39	41	51	31

COMUNICATI*)

La Latteria Igienica Trifolium
QUARANTOTTO & C.

si onora di partecipare alla sua spettabile clientela che, **incominciando dal 1. febbraio 1912, il prezzo del latte consegnato a domicilio è DIMINUITO di centesimi 2 al litro.**

Con riferimento alle frequenti scassinazioni di casseforti, ci pregiamo a registrare, che la più vecchia fabbrica del continente per casseforti ed arredi per la custodia di tesori, la ditta **S. J. ARNHEIM, Berlino-Budapest,** costruisce impianti completi, come pure singole casseforti con congegni di sicurezza sino alle più solidissime costruzioni, le quali offrono sicuro riparo contro qualsiasi iscasso.

Offerte dettagliate - senza obbligo d'acquisto si ricevono presso la locale rappresentanza **FRANC & KRANZ,** già Schnabl & C., via Nicolò Machiavelli N. 32.

Una tazza di tè, miscela inglese di MESSMER *costa meno di 2 centesimi* (½ chilogrammo cor. 5.—, un pacchetto da 100 grammi cor. 1.—). Ciononostante questa miscela da un tè delicato e nel medesimo tempo forte e di sapore squisito. Viene lodato da tutti i conoscitori.

UN PRETE TORTURATO

Durante 12 anni e 6 mesi l'abbate Signor Duval fu preda d'una tortura della quale solo coloro che la conoscono possono concepire le penose conseguenze. Egli fu colpito da sordità quasi completa, accompagnata da intollerabili ronzii alle orecchie. Perduta oramai la pazienza per aver provato tutto senza successo, riuscì infine a guarire radicalmente in due mesi, mediante un processo semplice e poco costoso, che per carità si fa ora un dovere d'indicare gratuitamente a tutte le persone che gli scriveranno: Abatte A e Duval, 110, Rue Réaumur, Parigi (Francia).

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

LA
Trattoria „Al Torrente"
Via Giosuè Carducci N. 19
DURANTE IL CARNOVALE
nelle sere dei veglioni e balli
rimarrà aperta tutta la notte,
M. COSCIANCICH.

FOTOGRAFIA ARTISTICA
A LUCE ELETTRICA
Via delle Poste N. 10, I p.
aperta giornalmente sino alle 7 p.
al sabato fino alle 9 p.
ESECUZIONE INSUPERABILE. PREZZI MITI

Lassnitzhöhe presso Graz

Stabilimento di cura per ammalati di nervi, di mente o di malattie interne, nonchè per bisognosi di ricreazione. **Aperto tutto l'anno.** Soggiorno bellissimo, ogni confort, tutti i metodi di cura, medico permanente, pensione buona, individuale, cure per ingrassare e per mal di cuore. Persone che hanno bisogno di rimettersi o bisogno di quiete vengono assunte nello Stabilimento anche senza obbligo di sottostare alle cure. Prezzi modici. Informazioni impartisce l'**Amministrazione dello Stabilimento.** Medico dirigente: **dott. Ed. Miglitz, medico primario.**

CON PROVA!
I più convenienti
Guanti di pelle Glacè

3	Bottoni bianchi e colorati	Cor.	2.40
3	„ neri finissimi	„	2.50
3	„ lavabili pelle di Dante	„	2.80
6	„ bianchi pelle Glacè	„	3.40
8	„ „ „ „	„	4.—
10	„ „ „ „	„	5.—
12	„ „ „ „	„	6.—
14	„ „ „ „	„	7.—
16	„ „ „ „	„	7.50
18	„ „ „ „	„	8.50
	Bianchi per uomo, pelle Glacè	„	2.50

RICCO ASSORTIMENTO
GUANTI LUNGHI

Splendida imitazione pelle 8 bottoni	Cor.	1.70
„ „ „ 12 „	„	2.40
„ „ „ 3 „	„	1.30

Spedizioni per la provincia vengono effettuate con cura e sollecitudine

Succ. di CORRADO TAVELLA
Angolo Piazza Grande 3.

OGGI GIOVEDÌ
in occasione del
BALLO DELLA LEGA NAZIONALE
— la —
Trattoria „Alla Città di Parenzo"
rimarrà aperta tutta la notte
All'ora del riposo
Cena preparata espressamente.

EDEN
GRANDE TEATRO DI VARIETÀ
Dal 1. al 15 Febbraio alle ore 8.30
PROGRAMMA DI CARNOVALE
Les Corini et Miss Virginia
EQUILIBRISTI
JOE BERRY
Straordinario campione saltatore a piedi giunti;
offre 5000 franchi a chi vorrà misurarsi secolui, vincendolo.
ETTORE PETROLINI Il simpatico comico originale.
EDENCINEMA.
IL FALSO PRINCIPE
Operetta-zarzuela in 3 quadri
eseguita da **14 artisti negri americani**
sotto la direzione del sig. **W. Garland.**
The 4 Englis Rings
Canto e danza inglesi.
Gabriella GUY Danze. | **OLLY** Soubrette ungherese. | **Erna DERNAY** Eccentrica tedesca.
CARMENCITA CHIGI generica.

RENATO LEVI-MINZI fu ALESSANDRO
VIA DELLA SANITÀ 14
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
Prezzi mitissimi

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Corone 1.20 la bottiglia nella
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

OCCASIONE.
Bauli, Valigie, Chincaglie, Giuocattoli
e tutte le merci esistenti nel negozio
ex ***Petris, Corso 37***
vendonsi sotto il prezzo di fattura
dovendo sloggiare il 24 Febbraio.
Vendonsi pure tutti i mobili, vetrine ed attrezzi.

Lo Stabilimento Meccanico per l'Industria del Cemento
IN MONFALCONE
produce e vende Materiali da costruzione
cioè:
MATTONI, BLOCCHI pieni e forati, bugnati e sagomati
TUBI per canalizzazioni e condutture
TEGOLE COLORATE in forma romboidale
GRADINI semplici, colorati ed a graniglia ecc. ecc.
QUADRELLI COLORATI ED A MOSAICO
PIETRINI PER LASTRICAZIONI.
Specialità ***Quadrelli in Madreperla.***
Ufficio di recapito a Trieste: VIA S. CARLO 2
ove è ispezionabile il campionario di tutti i prodotti succitati.

A Trieste si può avere
PANE IGIENICO
impastato a macchina
soltanto nella premiata Panetteria-Pasticceria di
VINCENZO SKERK, via Acquedotto N. 15

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Corrispondenza aperta. *Contrastoni.* Ha ragione Tizio: E' vero, cioè, che nella Terra del fuoco (estremo sud dell'America meridionale) esiste un monte denominato Concusso ed un altro denominato Trieste. Questi nomi furono imposti a quelle montagne dell'istriano Lovisato che prese parte ed una spedizione nell'estremo sud della Patagonia. — *Legionario.* La legge del 7 aprile 1900 mette le truppe coloniali francesi alla diretta dipendenza del ministero della guerra; la disposizione dei quadri seguì con la legge 27 giugno 1893. Per maggiori particolari voglia rivolgersi al ministero francese della guerra a Parigi. — *Triestina.* I figli dell'imperatore di Germania sono: Federico Guglielmo che ha per consorte la duchessa Cecilia di Meclemburgo, Guglielmo Eitel Federico, Adalberto Ferdinando, Augusto Guglielmo, che ha per consorte la principessa Alessandra Vittoria di Schleswig-Holstein-Sonderburg-Glucksburg, Oscar Carlo, Gioachino Francesco e Vittoria Luisa Adelaide. — *Nu Piccirillo.* L'arciduchessa Carlotta ved. dell'imperatore Massimiliano del Messico si trova nel Belgio malata di mente. Secondo le ultime notizie pubblicate dai giornali, nello stato della malata sarebbe subentrato qualche miglioramento. — *Luti Monfalcon.* Prima dell'occupazione italiana, Tripoli, città, contava 30.000 abitanti, Bengasi 22.000, Derna 2500, Homs 35.000, Ain-Zara è un piccolo villaggio all'incrocio delle vie carovaniere per Tarhuna e per il Garian. — *Monfalcone.* Se una parte non adempie al contratto nel modo, tempo e luogo pattuito, l'altra parte può chiedere il risarcimento del danno che «dimostrerà» di avere risentito in causa dell'ommissione. La Sua causa quindi «apparisce» buona. — *Nome.* Senz'altro! Competente ad accordare cambiamenti di nome è la Luogotenenza. Naturalmente la domanda dev'essere validamente motivata. — *Flora.* Per chi viaggia all'estero è necessario il passaporto. — *Cagni Umberto.* Nella canzone a Cagni il D'Annunzio allude, nei primi versi, a sè stesso. — *Conte del Balzo.* Si rivolga alla Consulta araldica di Roma. — *Artista sentimentale.* 1. Per un concorso d'arte importa sopratutto di far bene, si può copiare un soggetto o un motivo, ma bisogna anzitutto sentirlo soggettivamente. 2. Le felicitazioni per un matrimonio si mandano agli sposi, se la partecipazione è fatta in loro nome; a loro ed alle famiglie se la partecipazione è fatta dai genitori. Anche per gli sposi vale la massima: piuttosto una di più che uno di meno. — *Berlingaccio.* «Tergesteo» è un sostantivo derivato da «Tergeste», antico nome di Trieste, e venne formato per indicare l'edificio di piazza della Borsa. — *Fedele abbonato.* Nessuna «Cavalchina» al Verdi; al Politeama i soliti veglioni. — *Controllista.* Il tenore Bonci, nè a Trieste nè altrove ha mai cantato nè può cantare l'«Otello» che è l'opera più drammatica del repertorio moderno. A Trieste l'illustre tenore cantò soltanto i «Puritani» al Verdi. — *Due contrastoni.* I carboni cocke col 15 percento di cenere sviluppano in media 6.600 calorie, quelli col 10 percento 7000, quelli col 3 percento 8000. Il carbone fossile ha un potere calorifico di 8000 calorie, la lignite nera di 6500, la bruna di 5500 e la torba 3500 (I.a qualità) e 3000 (II.a qualità). La legna ordinaria 3000, la legna essicata 3500, il carbone di torba 6500, e il carbone di legna 7000. — *Thea* Lavi la macchia con soluzione di pirofosfato di soda, 20 percento. — *Grazie.* Lo sciroppo di arancio si prepara sciogliendo 200 parti di zucchero in 150 parti d'acqua, facendo bollire la soluzione fino a ridurla a 300 parti; quindi vi si aggiungono 10 parti di acido tartarico o citrico. Dopo raffreddata vi si versano 20 parti di tintura di arancio. - *Leone.* Per unire petrolio con acqua o con alcool serve l'aggiunta di una certa quantità di sapone, le proporzioni si devono però ricercare con prove, poichè il comportamento è diverso a seconda della qualità del petrolio. La soluzione però è di breve durata. — *Massaia economa.* Le cosidette «uova» di carbone si compongono di polvere di coke e fossile mescolate con una materia agglutinante. — *Livia.* 1. Ipertrofia vale, in medicina, aumento della nutrizione di un organo o di tutto un sistema anatomico. L'ipertrofia avviene anche per eccessivo esercizio. 2. Siamo molto scettici sul risultato. Consulti piuttosto un dentista, un internista e - se l'alito fetente fosse causato da male al naso - un rinologo. — *Folklorista.* «Baredo» nel dialetto istriano significa in origine luogo incolto coperto di sassi e di pruni. In senso figurato si dice di cosa andata a fasci. Es.: «Quella barca xe andada in baredo». — *Lisutte. Portorose.* Per l'«Esperanto» rivolgersi al dott. Arturo Ghez, direzione delle Poste. — *Generosamente.* La data delle deve non è ancora fissata. — *N. 1000 Villa.* Costa corone 12. — *Fumo turco.* Pagando il dazio Ella può portare il tabacco per Suo uso personale anche oltre il confine. *Figlia della puszta. Friuli.* 1. Quei versi sono carini; soltanto l'ultima strofa non è stata nemmeno limata, neppur riletta. Non ci piace il secondo verso della seconda strofa. 2. Non usi «onde» con l'infinito nel significato di «affinchè». 3. L'idea è simpaticissima e l'autore merita ampia lode.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —.01, ore 3 pom. +4.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.7. Oggi: alta marea 7.32 ant. e 9.18 pom. - Bassa marea 2.03 ant. e 2.38 pom.

Ogni giorno una. La cameriera nuova.

— Maria, ci sono qui delle persone che hanno sete. Porta presto i rinfreschi.

— Ecco, signora.

— Ma come? Non hai riempito tutti i bicchieri? Perchè questi bicchieri vuoti?

— Signora, sono per le persone che non hanno sete.

Il prof. C. Federici, Direttore della clinica medica di Firenze, scrive: L'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe» è un purgante che da molto tempo io preferisco in tutti i casi in cui sia indicato l'uso di sali minerali. L'acqua Francesco Giuseppe mi pare degna di essere raccomandata caldamente sia per la sua efficacia terapeutica, sia per il fatto che essa non reca mai sensibile disturbo.

TEATRI.

Verdi. Stasera, con riguardo al Veglione pro Lega Nazionale, il teatro Verdi rimane chiuso. - Domani sesta dell'«Otello».

Fenice. Questa sera, con riguardo al veglione della Lega Nazionale, riposo. Domani due rappresentazioni: alle 3.30 «Coralie e Comp.; alle otto di sera: «Un grosso affare». Lunedì serata d'onore della brava prima attrice Azucena Dalla Porta con una bella e gaia commedia italiana, «Il frutto acerbo» di Roberto Bracco.

La cavalchina rosa all'«Eden» è riuscita iersera una festa di distinzione e di «chic» quale la direzione del teatro nell'organizzarla s'era prefissa; e perciò se anche il pubblico non era numeroso, tanto quanto sarebbe stato possibile aspettarsi, le mascherine intervenute furono parecchie e non peccavano in eleganza; si notò anzi un numero molto superiore di gentili donnine che di signori. Il teatro che, completamente sgombero e tutto ornato di luci e di fiori, aveva un aspetto nuovo, elegante, si dimostrò ambiente davvero adattissimo a veglie signorili. Ieri, come abbiamo detto, non furono molte le coppie che ai suoni dell'orchestra diretta dal maestro Müller, auspice il maestro D'Aquino, volteggiarono gaie per la sala; dato però il successo di distinzione e d'eleganza della festa, la direzione del teatro è decisa a far seguire a questa prima cavalchina prossimamente un'altra.

Questa sera intanto va in scena lo spettacolo della nuova quindicina, nel cui programma si notano l'operetta «Il falso principe» rappresentata da quindici negri americani e l'esilarante comico Petralini.

Teatro popolare di San Giacomo. La esecuzione capitale del «Povero fornareto» attirò iersera gran folla di pubblico che rimeritò di calorosi applausi tutti gli esecutori. Stasera la brillante commediola «I due mariti burlati», e domani sera, serata d'onore dell'infaticabile Cappelletti, con l'«Otello». Sabato il «vaudeville» «Un milanese in mare».

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Riposo.

ROSSETTI. Ore 10. Veglione della «Lega Nazionale».

FENICE. Compagnia comica Sichel e Soci. Riposo.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. Spett. dalle 10 pom. fino ????

CAFFE' NUOVA YORK. 9-12. Concerto.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

I biscotti della ditta A. Gatti

Sabato 13 corrente il direttore di fabbrica della ditta A. Gatti, sig. Enrico Massopust ordinò al carrettiere Giorgio Ussai di eseguire il trasporto di alcune casse di biscotti destinate a diversi clienti. Ma nel momento in cui il carro, pronto, stava per uscire dalla fabbrica, il direttore ordinò di fermare. Da qualche tempo nella fabbrica avvenivano sottrazioni di merce, ed il signor Massopust aveva deciso di controllare se tali sottrazioni avvenissero durante il trasporto alla clientela. Con le fatture alla mano controllò la merce e constatò che effettivamente era stata caricata una cassa di più di quelle elencate nella cedola consegnata al magazziniere.

Subito avvertito il commissariato di p. s. di Guardiella, venne fatta una rapida inchiesta, dalla quale risultarono responsabili: il facchino caricatore Mario Silvestri di 26 anni; il facchino incaricato della consegna Pietro Pelco, di 43 anni e il carradore Giorgio Ussai.

Furono arrestati. E ieri comparvero a giudizio unitamente ai compratori della refurtiva: Luigi Mario Miani ed Ermanno Dann, commestibilisti, per rispondere, i primi del crimine di furto doppiamente qualificato, gli altri del crimine di complicità in furto.

I ladri erano difesi dal dott. Robba e i complici dal dott. Pangrazi.

Letto l'atto d'accusa il presidente ha iniziato gli interrogatori.

Mario Silvestri si dichiarò colpevole come già aveva fatto in istruttoria. Da sette anni alle dipendenze della ditta Gatti, afferma che godeva la massima fiducia. Aveva uno stipendio di 28 corone la settimana. Una volta accadde che si accorgesse col Pelco e con l'Ussai che sul carro c'era una cassa di biscotti di più. Decisero d'approfittarne, e la vendettero al Miani, realizzando 7 od 8 corone a testa. Il ricavato fu diviso in parti eguali. Dopo quella volta la cosa si ripetè altre sei o sette volte. Realizzarono in media 5 a 10 corone ogni cassa per ciascheduno. In quanto, però, ai motivi che lo indussero, dopo 7 anni che si trovava presso la ditta Gatti, a commettere il furto, narra che, intessuta una relazione d'amore con una ragazza bisognosa ed ora nel quinto mese di gravidanza, si trovò costretto a riparare così alle spese soverchie.

Segue Pietro Pelco che conferma il deposto del Silvestri; solo aggiunge che fu lui a trovare i compratori nelle persone di L. M. Miani ed E. Dann, dai quali riscosse rispettivamente 20 a 30 corone per ogni cassa. Scendendo anzi ai dettagli, precisa che al Miani furono vendute tre casse a 30 corone e due a 20; ed al Dann una cassa a 31 cor. e due a 21. Fu indotto al furto per miseria. La moglie abortì due volte in 6 mesi. Ora c'è un neonato. Il suo salario era di sole 26 corone settimanali.

Giorgio Ussai depone conseguentemente alla versione dei due coaccusati. Aveva 28 corone la settimana di mercede. A domanda del difensore del Miani, ammette che costui una volta rifiutò di comperare una cassa, dicendo che, trattandosi di roba rubata, non ne voleva sapere più. Sul movente rileva le proprie disgrazie di famiglia, e avverte che da oltre due anni ha la moglie quasi immobilizzata a letto.

Luigi Marino Miani dichiara di avere comperato, perchè il Pelco gli assicurò che si trattava di merce che egli poteva legittimamente comperare. Ripetendosi, però, l'offerta delle casse si insospettì e dichiarò di non volerne più sapere. Tutto sommato, pagò 140 corone. E' soltanto da un anno in commercio e le difficoltà degli inizii lo indussero a fare un'operazione che altrimenti non avrebbe fatto.

Ermanno Dann dichiara che sapeva trattarsi di refurtiva, ma aveva bisogno di far qualche affare migliore per tirar avanti la baracca appesantita dalla lunga malattia della moglie e dalla numerosa prole.

Terminato così l'interrogatorio degli accusati si passa a quello dei due unici testi.

Enrico Massopust, direttore di fabbrica della ditta Gatti, si accorse che furti avvenivano e narra come scoperse il modo della sottrazione delle casse, e che interrogato il Silvestri ebbe da costui ampia confessione. Circa il danno subito dalla ditta, dice che, sulle stesse ammissioni degli accusati, si tentò di fare un calcolo e fu, sempre tenendo per base quelle dichiarazioni, che venne fissata la cifra di corone 560. La ditta perdona e non chiede indennizzi in sede penale.

Ultima è Ada Torcello, impiegata della ditta Gatti, la quale nulla però aggiunge a quanto ha già detto il sig. Massopust.

Il P. M. sostiene l'accusa in tutta la sua ampiezza; i difensori dott. Robba e dott. Pangrazi parlano diffusamente per attenuare la responsabilità dei loro clienti. Indi la Corte giudica e condanna Silvestri a 5 mesi, Pelco e Ussai a 4 mesi, Miani a 3 e Dann a 2 mesi di carcere duro.

I primi tre, arrestati, rimangono in carcere a scontare la pena, non essendo stata accordata a nessuno la libertà provvisoria chiesta dal difensore subito dopo letta la sentenza.

* Pres. il cons. Lion; giudici i cons. Minio, bar. Farfoglia e giud. dott. Alberti; P. M. il proc. di Stato dott. Zumin.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Un omone e un omino

Edmondo Levi è un omone. Edoardo Tenze è invece un omino. Donde, un'inferiorità fisica di questo, a fronte di Edmondo Levi. A questa sua inferiorità, Edoardo Tenze cercò di rimediare, facendo uso d'un oggetto che può benissimo equilibrare le parti, se non addirittura invertirle: d'un vil bastone.

Veramente, l'accusa dice che si trattava d'un bastone nocchiuto e ferrato; ma noi non vorremo sottilizzare, tanto più che il bastone raggiunse il suo scopo... se non andò più in là. Lo scopo, per Edoardo Tenze, era di tener lontano da sè per lungo tratto di via, fino ai Volti di Chiozza, il sig. Edmondo Levi che lo aveva aggredito, all'improvviso, per vecchi rancori, all'altezza del Caffè «Secession».

Ieri si tenne il dibattimento nel consesso del giudice Comel. Dei due protagonisti, ne comparve uno solo, Edoardo Tenze, difeso dal candidato d'avvocatura dott. Bartole; il querelante Edmondo Levi, costituitosi parte civile, era rappresentato dal dott. Robba.

Edoardo Tenze depone d'essere stato assalito e d'aver agito per legittima difesa: se il querelante è stato da lui colpito con il bastone che maneggiava a guisa di fioretto per tenerlo discosto, dica: «mea culpa».

Il teste Ermanno Corsi, agente, dichiara d'aver visto fuggire il Tenze, inseguito dal Levi. Quando questi stava per raggiungerlo, il Tenze si voltava e si difendeva con il bastone. Poi, all'angolo di Via del Toro, vide il Levi grondar sangue dalla fronte. Altro non sa.

Il floraio Mrach, che tiene il suo negozietto in Via dell'Acquedotto, mentre badava al suo lavoro, udì del chiasso. Uscì sulla via, e vide il Tenze colpire il Levi, dall'alto al basso, alla fronte. Il Levi inseguiva il Tenze che fuggiva a zig-zag, fra gli alberi, ai lati della via.

La deposizione del dodicenne Pietro Benardon, presente al fatto, concorda su per giù con quella del Corsi.

Su proposta del dott. Robba, il giudice proroga il dibattimento per udire il danneggiato e due nuovi testi introdotti dalla Parte civile.

Un treno speciale per un caratello di birra

Come i nostri lettori rammenteranno, gli inservienti ferroviari Giuseppe Sulligoi, Alberto Erbersnik e Luigi Pribik erano stati accusati di aver rubato tre caratelli di birra dall'ufficio doganale di Barcola e di aver tentato di trasportarne uno, la notte del 26 al 27 dicembre u. s., in casa del coaccusato Pribik, per mezzo d'una locomotiva appositamente messa sotto pressione.

Il dibattimento era stato prorogato, occorrendo al giudice nuovi elementi per convincersi della colpabilità o meno degli accusati.

Ieri furono uditi i testi introdotti ulteriormente dalla difesa e dal P. M., e le loro deposizioni stabilirono la nessuna colpabilità degli accusati. Il giudice pronunciò, perciò sentenza d'assoluzione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per il disincaglio del pir. „Ella"

Il piroscafo germanico «Ella», che come riferimmo in seguito al fortunale di lunedì scorso, fu da quello portato ad incagliarsi dinanzi agli scali del cantiere S. Rocco, sarà ora disincagliato dai piroscafi di salvataggio della ditta D. Tripcovich, che si è assunta l'incarico con la formola «No cure no payè». Ieri stesso furono iniziati i lavori col ricupero delle ancore abbandonate del suddetto vapore e furono portati a bordo i cavi che dovranno servire al disincaglio.

Le turbine Parson a bordo della «Viribus Unitis».

Ieri, per mezzo del grande pontone-grua della i. r. marina da guerra, terminò la messa a bordo della prima «Dreadnought» a.-u. delle quattro turbine Parson, che dovranno azionarla. Il suddetto pontone nonostante il tempaccio arrivò qui sabato scorso a rimorchio dei vapori «Belrorie» e «Bravo».

Oggi gli stessi vapori rimorchieranno il pontone a Pola.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi a.-u. «Salona» cap. M. Martinolich da Rovigno; «Cyclops», cap. L. Marincovich, da Ancona, con 7 pass.; «Luna», cap. G. Gudac, da Methil, «Sebenico D.», cap. C. Zadro, da Sebenico e scali; «Spalato D», cap. F. Petravich, da Metcovich e scali, con 37 passeggeri; «Tibor», cap. G. Sillich, da Santos e Fiume, carico di Nichetich, da Venezia. Il piroscafo inglese «Brescia», cap. C. Morrison, da Liverpool e Venezia. Il piroscafo italiano «Dante», cap. S. Comisi, da Catania. Il piroscafo germanico «Achaia», cap. M. Meussen, da Amburgo e Orano.

Partirono: il piroscafo del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania e il piroscafo a.-u. «Vila D» per Curzola.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Aristea», partì ieri da Poti per Trieste (Ferriera di Servola); «Stefania», arrivò il 29 a Venezia; «Baross» il 29 a Passages; «Nereide» il 30 a Orano; «B. Fejervary», partì il 29 da Palermo per Rouen; «Onda» proseguì il 26 da Suez per Colombo; «Gerania» partì il 25 da Sunderland per Trieste; «Carmen» e «Robinia», passarono Sagres il 25 diretti ad Amburgo; «Arcadia» e «Contessa Adelma» passarono Sagres il 25, il primo diretto a Trieste, il secondo a Venezia.

Lloydiani: «Bar. Call» proseguì il 30 da Alessandria diretto a Trieste; «M. Valeria» il 30 da Port Sudan per Suez; «Vorwaerts» il 29 da Colombo per Penang.

DIETA DEL FRIULI

Per la ferrovia Gorizia-Cervignano

Gorizia 31 (per tel.) Oggi si tenne la settima seduta della Dieta provinciale sotto la presidenza del comm. Pajer. Erano presenti i deputati liberali italiani e i clericali sloveni.

Relatore l'on. Pettarin sulla costruzione della ferrovia Gorizia-Cervignano e del tratto ferroviario che dalla stazione di Ronchi della ferrovia friulana conduce al Canale navigabile e alla baia di Panzano, propone: a) Si invita il Governo a disporre quanto occorre perchè in via costituzionale venga assicurata e perchè venga effettuata la costruzione della ferrovia a scartamento normale secondo il tracciato stabilito, mediante un equo compenso fra gli interessati, da Gorizia e Cervignano nel più breve spazio di tempo possibile e ciò in vista della straordinaria importanza di questa linea. A questo scopo la provincia mette a disposizione l'importo di corone 100.000, che saranno pagate quando l'esecuzione dei lavori sarà assicurata, verso cessione di azioni comuni. Nel suddetto importo verrà computato ciò che già in seguito a deliberato dietale anteriore

Un aumento di peso

si può constatare subito dopo l'uso dell'Emulsione SCOTT, ed in particolar modo nel periodo della convalescenza, ovvero

dopo le malattie debilitanti.

Gli adulti di ogni età faranno perciò bene in questi casi, di far uso della

Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del preparato Scott.

Emulsione SCOTT,

la quale, rinforzando e rinfrescando il corpo, ne aumenta la capacità fisica. L'Emulsione SCOTT ha il pregio speciale di essere di facile digestione e di avere un sapore gustoso.

Comprando, chiedete formalmente l'Emulsione SCOTT, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.

Prezzo della bottiglia originale: cor. 2.50. Vendesi in tutte le farmacie.

NELLA

Trattoria MATTIUSSI

Via del Toro N. 12

Oltre che la solita ben assortita lista cibaria,

questa sera POLENTA CON GINEPRONI.

In occasione del ballo della Lega,

LA TRATTORIA

resta aperta sino alle ore 3.

DUECENTOMILA CORONE PUÒ AVERE CHI COMPERA UN BIGLIETTO STATO CORONE 4 DA A. BOLAFFIO,

Cambio Valute Trieste, Via S. Antonio 6. Si spedisce verso invio del denaro. — Estrazione

15 FEBBRAIO 1912.

INGEGNERE

rappresentante primarie fabbriche,

cerca Socio

eventualmente attivo, con piccolo capitale per estendere lavoro. Offerte sub „Industria 15,000" al „Piccolo".

IN OCCASIONE DEI VEGLIONI

il Restaurant Moncenisio

rimarrà aperto tutta la notte

Propr. LUIGI PONTONI.

CABARET MAXIM

Via Stadion N. 10 - Propr. dirett. Carlo Maurice

Dal 1. al 15 Febbraio 1912

SENSAZIONALE PROGRAMMA DI CARNOVALE

Presentazione d'artisti internazionali di primo ordine

Thea von Sylt Dicitrice.	Mary Jerlin Canzonettista.	Gusti Himm Diva d'operetta.
Anny Jas Canzonettista.	Les Flamarion Duetto di danza.	Lola d'Alvé Canzonettista internaz.
Mary Diabetty Canzonettista.	Mitrie Zlatka Canzonettista internaz.	Carmen Sylvian Canzonettista italiana.
Stentarello Melodista.	Carl Römer Comico.	Leo Morini Umorista.

F. LEOPOLDI

Al Piano

Dalle ore 8 pom. alle 9.45

CONCERTO

INGRESSO LIBERO.

Spettacolo dalle 10 pom. Fine???

Grammofoni marca „Angelo"

TRADE MARK

IMPORTAZIONE DIRETTA

dalla Oesterr. Grammophon Ges. m. b. H. di Vienna

Tutti i modelli più recenti e Dischi

sempre completo assortimento.

Cataloghi a richiesta. Spedizioni in provincia

GIORGIO ANZULATO

TRIESTE - Corso-Via S. Giacomo N. 7, I - TRIESTE

"PENTAVIS"

Alimento eroico del cervello, dei nervi, del sangue, dei muscoli e delle ossa; insuperabile rigeneratore delle forze fisiche e intellettuali, rinvigoritore potentissimo, regolatore supremo di tutte le funzioni fisiologiche.

AGLI AMMALATI di nevrastenia, debolezza del cervello o anemia cerebrale, impotenza e qualunque debolezza virile, isterismo, anemia, clorosi, dispepsia o gastricismo o mal di stomaco, artrite, reumatismi, esaurimento o debolezza generale, polluzioni, spermatorrea, vecchiaia precoce, rachitide, scrofola o linfatismo, e a tutti i gracili e convalescenti.

AI SOFFERENTI di nervosismo, emicranie, irritabilità, insonnia oppure sonnolenza, nevralgie, dolori articolari, inappetenza, bruciori di stomaco, colorito pallido, peso al capo, vertigine, torpore, impressionabilità psichica e sessuale, palpitazioni di cuore o cardiopalmo, mancanza di memoria e volontà, malinconia, mania suicida e di persecuzione, ecc. **il "PENTAVIS" rende la salute e la felicità.** Rende la perfetta regolarità a tutto l'organismo, l'equilibrio del cervello e la calma dei nervi. Rende l'uomo felice e superbo ridonandogli tutta la vitalità giovanile nelle sue forme di resistenza contro le malattie e la vecchiaia, di forza materiale e morale, di pensiero e di virilità. *Guarigione certa anche nei casi gravi.* Una scatola costa C. 3.80. Cinque scatole C. 18. Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis opuscolo spiegativo con certificati e schiarimenti chiedendoli al Labor. Chimico MARCHI, via Settala 53, MILANO.

DE ROSSI TELEF. 1565 CORSO 12

Barry 3

Calzature per Signori

ORIGINALI AMERICANE *
LE FORME PIÙ MODERNE
RECENTE ARRIVO *****

Myrra

Calzature per Signori e Signore

QUESTE CALZATURE SI VENDONO A TITOLO DI
***** RÈCLAME *****
QUASI A PREZZO DI COSTO

Cor. 11.50 TIPO RÈCLAME
Cor. 16.— TIPO DI LUSSO
Cor. 18.50 TIPO EXTRA SUPERIOR

Bally 3

Calzature francesi per Signora

MARCA PREFERITA ****
DALLE SIGNORE VERAMENTE ELEGANTI *****

è dedicato a favorire la costruzione della ferrovia Gorizia-Cervignano; si invita il Governo a disporre quanto è necessario perchè in via costituzionale venga assicurata ed effettuata quanto prima la costruzione del tratto ferroviario che dalla stazione di Ronchi della ferrovia friulana conduce al Canale navigabile e al porto di Monfalcone nella baia di Panzano. L'oggetto viene demandato al Comitato tecnico-ferroviario.

Relatore il dott. Pettarin, si accoglie la relazione concernente il contributo per la costruzione della strada Grado-Belvedere. Si rinnova il deliberato del 16 febbraio 1910 e si invita il Governo a provvedere acciocchè venga riparato l'argine lungo il canale navigabile tra Grado e Belvedere dai guasti causati dalla corrosione delle correnti.

Relatore il dott. Pettarin, si demanda al comitato tecnico la proposta del contributo provinciale per l'arginatura dell'Isonzo presso Farra e cioè si decide di concorrere col 25 percento fino all'ammontare di corone 5250.

Relatore il dott. Pettarin si demanda al comitato tecnico la relazione concernente il municipio di Sagrado per il prolungamento dell'argine di difesa a Valle del ponte erariale di Sagrado e cioè la provincia contribuirà col 25 percento, purchè il Governo concorra col 50 percento sulle spese.

Relatore il dott. Pettarin, si accoglie la proposta dell'erezione sul fondo del Manicomio provinciale di un nuovo padiglione per ammalati di mente, maschi e femmine, contenente 144 letti con una spesa di corone 250.000. L'oggetto si passa al comitato tecnico.

La proposta del relatore dep. Pettarin di elevare ad 8000 corone il contributo per l'azione antimalarica è demandata alla commissione alle petizioni.

Relatore il dep. Stepancic si demanda al comitato tecnico-ferroviario per studi e proposte la relazione concernente la costruzione d'una trenovia a scartamento ridotto da Opicina a Cesiano.

Relatore l'on. Berbuc si demanda pure al comitato tecnico-ferroviario la relazione concernente la costruzione delle ferrovie Santa Lucia-Caporetto e Santa Lucia-confine della Carniola ed il prolungamento della linea Santa Lucia-Caporetto fino a Tarvisio o qualche altra stazione della Ferrovia dello Stato.

Relatore l'on. Pinausig si approvano le nomine di parecchi membri della commissione provinciale per l'imposta sull'industria e dei loro sostituti, e di quattro membri della commissione di appello per l'imposta sulla rendita personale e dei loro sostituti.

Relatore l'on. Pettarin sul contributo provinciale per le spese di vaccinazione e l'assunzione delle medesime da parte dello Stato, si delibera di passare l'oggetto al comitato giuridico. Si vota frattanto la sanatoria di 6500 corone per queste spese per il 1911 e perchè la salute pubblica non abbia a soffrirne si votano altre 6500 corone per il 1912.

Anche gli altri punti meno importanti dell'odierno ordine del giorno furono completamente esauriti. La seduta trascorse senza alcun incidente.

Elezione dietale suppletoria in Istria

La Luogotenenza di Trieste ha pubblicato la lista elettorale del grande possesso reale istriano per l'elezione suppletoria di un deputato dietale, che seguirà l'8 marzo a Parenzo.

Reclami contro questa lista elettorale per accoglimento di non aventi diritto o per mancato accoglimento di aventi diritto all'elezione saranno da presentarsi entro il termine perentorio di 14 giorni (da ieri) alla Luogotenenza di Trieste.

Reclami prodotti dopo trascorso questo termine saranno respinti.

Il veglionissimo della Lega Nazionale a Pola e lo sciopero.

Pola, 31. Tutto era pronto per il tradizionale gran veglione della Lega Nazionale che doveva tenersi al Politeama Ciscutti la notte di posdomani, 1. febbraio. Ma, causa lo sciopero degli addetti agli stabilimenti comunali, il Comitato rimandò la veglia a sabato 3 febbraio.

* Stamane ebbe luogo una conferenza fra la deputazione comunale e il consiglio d'amministrazione degli stabilimenti comunali con i delegati degli operai scioperanti. Quest'ultimi presero a notizia il nuovo regolamento e si riservarono di dare una risposta per domattina, dopo intesi i colleghi.

* Stamane il municipio provvide con carri e personale avventizio all'allontanamento delle immondizie nelle vie.

* Il gas subisce interruzioni e l'energia elettrica manca totalmente. Il tram ha sospeso il servizio da più giorni.

* Essendosi verificato un nuovo caso di rabbia canina in città, il Capitanato distrettuale pubblicò un'ordinanza, con cui, sino a revoca, si dispone che tutti i cani nella città di Pola debbono venir condotti al guinzaglio ed essere muniti di sicura museruola. Nei locali pubblici non devono venir condotti cani. I cani trovati in contravvenzione verranno uccisi, ed oltre a ciò i proprietari verranno puniti a sensi dei §§ 63 e 68 della legge 6 agosto 1909. Queste misure entrano tosto in vigore ed eliminano le altre disposizioni eventualmente prese in proposito.

* Tentò di suicidarsi, esplodendosi un colpo di fucile al petto, il marinaio Edoardo Maier, dell'undicesima compagnia, imbarcato sulla nave da guerra «Gamma». Il Maier, in gravi condizioni, fu trasportato da altri militi mediante lettiga all'Ospedale.

* In seguito a ricercatoria del Tribunale di Rovigno, furono arrestati per furto Nicolò Marinovich, di Vincenzo, Antonio Sustersich, Giovanni Zorich e Giuseppe Neffat.

* Nella tenuta Moncastello di Lavarigo si trovavano l'altra sera alcuni macellai ungheresi. Uno di questi, il macellaio Carlo Graffy, maneggiando una rivoltella, lasciò partire un colpo, che gli perforò la mano sinistra e sfiorò la gola di certo Antonio Egzed. Il Graffy fu condotto con vettura all'Ospedale.

Le feste pro Lega Nazionale

Umago, 30. Se mai una festa fu la espressione della unanimità di pensiero e della comunanza dei propositi di una cittadinanza, quella è stata certamente la festa data sabato scorso ad Umago a favore della Lega Nazionale. Allietata dai concenti della banda cittadina, la festa ebbe principio con l'ingresso in sala dei bambini in costume, guidati dall'instancabile sig. Giulio Dolliach. Spiccava una graziosa Letizia da contadinella romana, i due fratelli guerrieri romani, Tiberio e Cornelio, una Maria da «margherita», un Pietro vestito da paggio ed un Luciano rappresentante Trieste, un Ottavio, una Maria Luigia da vispa zingarella, un cavaliere della calza, una Lina e Carlo pescatori, una Jolanda fioraia, una allegra Maria danzatrice, un buffo Renato, un angioletto e parecchi altri elegantissimi. I due guerrieri Tiberio e Cornelio (al secolo Elvio e Fabio Branca)declamarono un indovinato dialogo patriottico, riscuotendo vivissimi applausi. Nella sala, sfarzosamente illuminata per disinteressata opera dei signori Vincenzo Sabaz e Virgilio Lapegna e convenientemente addobbata per la circostanza, vi era la mostra dei liquori della ditta Fratelli Branca di Umago, i quali offersero a pro della festa buon numero di bottiglie delle loro specialità: «Fernet-Branca», «Tunnel-Cordial» e «Caffè-Sport». Di fronte alla mostra Branca stava l'Assaggio dei vini. Le danze si alternarono con la vendita di fiori e di biglietti per la pesca miracolosa; vi furono incanti di torte, di oggetti artistici, ed in tutta questa animazione brillava l'attività delle graziose signore del Comitato sotto la presidenza della gentilissima signora Anita de Franceschi, coadiuvata dalle signore Irene Depangher-Manzini, Gemma Dolliach, Guglielmina Bonat, Maria Angeli-Deltin, Santina Scotti e signorine Gina Radoslovich, Cornelia Tomsig, Giovanna Pergolis, Maria Divari ed Elsa Kervischer. Il «buffet» fece ottimi affari sotto la direzione dei signori Giacomo Covacich, Emilio Moro, Lorenzo Divari e Silvio Lapegna. La festa si protrasse nella più schietta cordialità fino al mattino.

L'incasso netto (detratte tutte le spese) ascese alla somma di cor. 649.42, più cor. 24 elargite dal Comitato delle signore.

Gorizia 31. Domani sera, 1. febbraio, si darà nel nostro teatro di Società, sfarzosamente addobbato ed illuminato con un grande sfolgorìo di luci, il tradizionale ballo della Lega Nazionale. E' certo che anche quest'anno Gorizia tutta non mancherà di accorrere unanime alla festa a vantaggio della nostra cara istituzione.

La Lega Nazionale ad Albona

Albona, 30. Nel pomeriggio di ieri, nella sala municipale, si tenne l'annuale assemblea del nostro gruppo della Lega Nazionale. La seduta fu presenziata da gran numero di soci e socie della nostra benefica istituzione. Ad unanimità di voti furono riconfermati in carica il presidente, la vice-presidentessa ed il cassiere; in luogo, poi, della signorina P. Lius, che per tre anni funse con amore da segretaria e che ora per le sue continue assenze da Albona si dimise, fu eletto il signor Guido Cattaro. Dalle relazioni della Direzione i convenuti poterono apprendere l'attivissima gestione di questo gruppo, il quale, per le due scuole, è certo fra i più importanti. La brillante festa pro Lega Nazionale rese al gruppo il netto importo di cor. 531.90, a formare la qual somma concorsero le oblazioni dal di fuori con cor. 130.

Incendio a Villa Vicentina

Villa Vicentina, 31. Ieri verso le 2.30 pom., per cause ignote, scoppiò un incendio nella villa Elisa, di proprietà dell'imperatrice Eugenia, che prese rapidamente vaste proporzioni. Infatti quasi tutto il palazzo del principe Bacciochi si vide ben tosto distrutto dalle fiamme divoratrici. La villa è ora abitata dalla famiglia dei baroni Gnagnoni, i quali ben presto si videro costretti di far trasportare il mobilio nel giardino posto dinanzi.

Recatasi una persona con automobile a Cervignano a chiamare i pompieri, ci volle molto prima che l'onorevole segretario mandasse ad avvisare gli stessi, i quali accorsero a domare l'incendio. Il danno si fa ascendere a circa 25.000 corone.

Scossa di terremoto a Fiume

Fiume 31 (per tel.) Stasera alle 10, si verificò una discreta scossa di terremoto, che ebbe la durata di due secondi. La scossa sembra abbia colpito tutta la città e fors'anche i luoghi vicini. Qui fu avvertita da tutta la cittadinanza. Si registrano alcuni minimi incidenti.

I ladri nella chiesa della Marcelliana

Monfalcone, 31. La notte scorsa i soliti ignoti penetrarono nella chiesa della Madonna Marcelliana, per una porta prospettante il cimitero, a circa tre metri dal suolo. Per poter giungere sulla soglia di quella porta, i ladri salirono su una lapide, che rovesciarono, e poi, valendosi di leve di ferro, forzarono l'uscio. I mariuoli rovistarono dappertutto, rubando un calice d'argento del valore di 200 cor., che si trovava in sagrestia, due orecchini d'oro, che strapparono alla statua della Madonna dell'altare maggiore; inoltre scassinarono le due cassette dell'elemosina, contenenti circa 20 cor. in moneta spicciola. Fatte queste operazioni, i ladri, aperti i catenacci interni, se ne andarono indisturbati per la porta principale della chiesa, lasciando sul luogo un grimaldello e alcuni pezzi di serratura.

CAMBIO DI GENERE.

Pian pian senza parere, adagio adagio
Avanti seppe spingersi:
E non so come, ma è *totale maschio*
A fare parte dell'*intero femmina*.

Spiegazione del giuoco precedente:
GI. OV'E'. DI'. GIOVEDI'

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 31 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 656.—, Staatsbahn 728.—, Alpine 901.50, Lotti turchi 247.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.25 (206.60), Disconto 192.75 (192.62).

Chiusa Rend. franc. 95.35 (95.15), Ital. 98.70 (98.80) Spagn. 95.40 (95.25), Banche Ottom. 696.— (683.—) Rio Tinto 17.37 (17.14), Lotti turchi 210.25 (209.25).

NUOVA YORK 31. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 103¼ ex-dividendo, Baltimore and Ohio 104⅝, Canada-Pacific 229¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104⅝, Missouri Pacific 39½, Northern Pacific 115¾, Pennsylvania 123⅝, Philadelphia and Reading 153⅜, Southern Pacific 107, Southern Railway Com. 26⅝, Union Pacific Com. 161⅞, Amalgamated Copper 61, Anaconda 34¼, U. S. Steel Corp. Com. 59⅞. Tendenza fiacca.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.33 a 11.39, Lire sterl. 24.06 a 24.14, Londra 240.85 a 241.55, Francia 95.40 a 95.75, Italia 94.90 a 95.20, Bancon. ital. 94.90 a 95.20, Germania 117.40 a 117.75, Bancon. germ. 117.40 a 117.75, Rend. austr. carta 90.65 a 91.—, Rend. ungher. corone 89.85 a 90.15, Credit 655.— a 657.—, Italiana 99.— a 100.—, Staatsbahn 726.— a 728.—, Lombarde 103.75 a 110.75, Lotti turchi 245.— a 249.—

PARIGI 31. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.35, Rend. italiana 3½% 98.70, Rend. spagnuola esterna 95.40, Azioni Banca ottomana 686.—.

PARIGI 31. (Chiusa). Ferr. austr. 808.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 91.12, Cambio Londra 252.45, Rend. aust. oro 97.55, Rend. ungh. oro 4% 94.10, Länderbank 602.—, Lotti turchi 210.25, Banca di Parigi 1786, Azioni Meridionali ital. 604.—, Rio Tinto 17.37.

LONDRA 31. (Chiusa). Consolid. 77 ½, Lombardi 4⅜, Argento 26 13/16, Rend. spagn. 98.—, italiana 98½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 7/16.

FRANCOFORTE 31. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 206.25, Ferrate Stato 153.25, Lombarde 18.90.

Caffè. AMBURGO 31. (Chiusa). Santos good average per marzo 65.—, per maggio 65.25, per settem. 65.25, per dicem. 65.50. staz.o

HAVRE 30. Santos good average per marzo (50 chilo) a 81.—, per marzo 79.50. staz.o

NUOVA YORK 31. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 12.96, maggio 12.96.

Cotoni. LIVERPOOL 31. Mercato calmo. Tenders in Dockets —. Vendite 15000. Importazione 39000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., gennaio 5 11/100, gennaio-febbr. 5 7/100, febbraio-marzo 5 11/100, marzo-aprile 5 11/100, aprile-maggio 5 18/100, maggio-giugno 5 14/100, giugno-luglio 5 12/100, luglio-agosto 5 12/100, agosto-settembre 5 40/100, settembre-ottobre 5 7/100.

Metalli. LONDRA 31. Stagno (Straits). Apertura 194.—, Chiusa 192.—, Rame Chil. e Baars deg. ord. brand. Apert. pronto 62 7/16, per 3 mesi 63 1/16.

Olio. PARIGI 31. Ravizzone per mese corrente 73.75, per febbraio 74.—, per marzo-giugno 72.25, per maggio-agosto 70.50. fiacco

Avena. PARIGI 31. Mese corr. 21.65, per febbraio 21.75, per marzo-giugno 22.10, per maggio-agosto 21.60. calma

Frumento. PARIGI 31. Mese corr. 27.30, per gennaio 26.95, per gennaio-aprile 27.15, per marzo-giugno 26.60. staz.o

Farina. PARIGI 31. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 33.30, per febbr. 33.40, per marzo-giugno 33.80, per maggio-agosto 31.05. fiacca

Spirito. PARIGI 31. Per mese corr. 73.—, per genn. 68.50, per maggio-agosto 66.75, per settem.-dicem. 54.50. fermo

Zucchero. PARIGI 31. Greggio da 88° uso nuovo 42.75-43.— calmo, bianco per mese corr. 49 ½, per febbr. 49 ⅝, per marzo-giugno 50 ⅛, per maggio-agosto 50 ⅝. Raffinato 83.— a 83.50. Fiacco (Bello)

Zucchero. AMBURGO 31. (Chiusa). Per gennaio 14.80—, per febbraio 14.80—, per marzo 15.02½, per aprile 15.12½, per maggio 15.27½, per giugno 15.27½.

LONDRA 31. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15 ⅛. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Achaia	3	Scaricazione
1	Helouan	4	»
Molo IV	Baltico	1	»
» IV	Iskra	3	»
1 a	Tibor	6	»
3	Sofia Hohenburg	8	»
Molo Lloyd			
A	Melpomene	2	Caricazione
B	Semiramis	1	»
C			
D			
E			
6	Scaramangà	2	Scaricazione
9	Giulia	3	»
12 a			
12 b	Elektra	6	»
Molo II			
13 a			
13 b	Dante	1	»
14			
17	Volturno	8	»
21	Kassa	1	»
22			
Molo I			
23	Brescia	3	»
24	Matt. Verderame	31	»
25			
30			
32			
69	Gerty	2	Caricazione
71	Emilia	3	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO»
Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Trieste

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA semplice offresi a giornata. Offerte «Maria V.» al Piccolo. 2078 A

CAMERIERA bravissima, offresi a giornata. Gentili offerte sub «R. S.» al Piccolo. 8673 A

DONNA capacissima di qualunque lavoro domestico, occuperebbesi per la giornata. Offerte «Buoni attestati» Piccolo. 2028 A

MARITO moglie, senza figli, molto raccomandabili, giovani, italiani, cercano posto, quale servitore, essa cameriera, portinai, anche albergo; dispongono cauzione. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8729 A

PERSONALE buonissimo, trovasi prontamente. Acquedotto 17, Agenzia Becher. 8621 A

SIGNORINA italiana offresi quale bonne, preferibilmente a Vienna. Offerte «Speranza» fermo posta Stadion. 8668 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

BAMBINAIA preferibile tedesca cercasi prontamente. Via Miramar 29, porta 12. 1979 B

CAMERIERA sappia anche cucinare, buona paga, cercasi prontamente. S. Giacomo monte 2. 8630 B

CUOCA capace, cercasi. Trattoria «Due triestini», via Sanità. 8638 B

CUOCA cercasi prontamente, presentarsi libretto attestati. Via Giulia 3, porta 4. 2020 B

CUOCA giovane, anche lavori casa, parli italiano, tedesco, cercasi. Lazzaretto vecchio 36, II. 1957 B

DONNA di servizio, cercasi per la mattina. Molino piccolo 7, porta 18. 1981 B

DONNA di servizio, cercasi. Giustinelli 2 a, II, destra, dalle 8-12. 1963 B

DONNA di servizio mattina, dopopranzo, piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 2065 B

DONNA di servizio per mattina e dopopranzo, cercasi, cor. 30. Via Commerciale N. 328, vis-à-vis 32, III piano. 2063 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Corso N. 15, III p. 2030 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente; presentarsi con libretto. Carducci 12, II, destra. 8709 B

DOMESTCA brava per famiglia tre persone cercasi. Carducci 32, porta 8. 2046 B

DOMESTICA giovane cercasi. - Bachi 17, porta 10. 8683 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Pendice Scorcola 335, porta 21. 8732 B

DOMESTICA brava tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 8735 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi a giornata. Madonnina 11, primo piano. Pusnig. 2001 B

DOMESTICA giovane, cercasi per piccola famiglia. Herrmanstorfer, Stadion 6, II. 8663 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi. Valdirivo 14, I. 8659 B

DOMESTICA giovane, cercasi da piccolissima famiglia per due bambini. S. Michele 38, mezzanino. 2016 B

PRESTASERVIZI giovane, pulita, con buoni attestati, cercasi per 2 ore al mattino. Sig. Segrè, Benvenuto Cellini N. 2. 1996 B

PRESTASERVIZI abile anche per cucina, cercasi. Servizio dalle 7½ ant. alle 7 pomeridiane. Vasari 6, IV piano. 8639 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Stadion 6, II piano, porta 11. 8720 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno, cercasi. Via Rossetti 11, II. 1961 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 alle 5. Via Giuseppe Gatteri 9, I. p. 12. 8690 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Acquedotto 51, porta 10. 2029 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Via Tiziano Vecellio 6, terzo. 2022 B

RAGAZZA brava, pulita, cercasi per bambina un anno. Pendice Scorcola 492, IV piano, sinistra, vicino Piazzale. 8626 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalla 1-7. Indirizzo Piccolo. 1997 B

RAGAZZA prestaservizi, onesta, con attestati, cercasi. Manzoni 3, terzo, 8. 1989 B

RAGAZZA tedesca, parli italiano, tutti lavori, sappia cucinare, cercasi prontamente. Acquedotto 75, porta 2. 8551 D

RAGAZZA per tutti lavori domestici cercasi. Via Boccaccio 1, 9. 2057 B

RAGAZZA per cucina e due bambini, che volesse andare Stati Uniti, cercasi presso distinta famiglia. Occorre sappia tedesco, italiano. Offerte via Alberto Nota 2, Spaccio vini. 8615 B

RAGAZZA di servizio, cercasi al dopopranzo. Via Giulia 11, porta 8. 1953 B

RAGAZZA, cercasi. Macelleria Taverna, Piazza Ponterosso N. 3. 1972 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE, ottime referenze, disponente cauzione, assumerebbe in amministrazione ancora alcuni stabili. Gentili offerte «Cauzione 1000» al Piccolo. 11466 C

AGENTE negozio delicatezze, ventenne, slanciato, lunga pratica offresi. Scrivere «Serietà 20» al Piccolo. 8698 C

BIANCHERIA e ricamo eseguisce sarta e ricamatrice a prezzi miti. Torricelli 4, secondo, sinistra. 12240 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, sloveno, dattilografo, offresi alcune ore. Offerte «Pratico 2066» Piccolo. 2066 C

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno, occuperebbesi prontamente 3-4 ore al giorno presso qualche ditta locale. Gentili offerte «Trio 1654» al Piccolo. 1654 C

CALZOLAIO offresi quale portinaio; marito moglie, giovani. Offerte «Laboriosi 8622» Piccolo. 8622 C

DONNA abile cucina, stirare, cucire, offresi. Indirizzo Piccolo. 1973 C

GIOVANE italiano, conoscenza francese, inglese, contabilità, licenziato istituto tecnico, occuperebbesi. Offerte «Astor 1987» Piccolo. 1987 C

GIOVANE assolto sette reali, conosce contabilità, dattilografia, offresi. - Offerte sub «Praticante 2031» al Piccolo. 2031 C

GIARDINIERE diplomato, fiori-verdure, assume lavori; preferisce posto stabile, mezza giornata. Offerte sub «Diplomato» Piccolo. 8705 C

GIOVANE distinta famiglia, parla italiano, tedesco, croato, dattilografo, offresi quale comptoirista. Offerte «Giovane 8649» Piccolo. 8649 C

GIOVANE perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, dattilografo, praticissimo commercio, offresi. - Offerte «Modeste pretese 8508» Piccolo. 8508 C

INFERMIERA offresi per assistere ammalati. Indirizzo al Piccolo. 1697 C

IMPIEGATO capace, sloveno, italiano, tedesco, cerca posto dalle 4-9 dopopranzo. Offerte «Greibl» Donatello 529. 2049 C

IMPIEGATO capace, cerca occupazione accessoria ore serali presso amministratori stabili, società private, piccoli industriali. Offerte «Impiegato» Piccolo. 8731 C

PORTINAI pratici, madre e figlio, offronsi. Offerte «Portinaio 1912» Piccolo. 8741 C

SARTA assume camicie, mutande da 40 cent. in poi. Biancheria bambini 30 cent. in poi. Grembiali, blouse giapponesi da 1 cor. Azeglio 2, porta 9. 8650 C

SARTA confeziona lavoro commissioni e fino; prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2004 C

SIGNORINA media età cerca posto riscuotitrice oppure accudire bambini, stirare, rammendare. Offerte «Premura 1» Piccolo. 2064 C

STUDENTE universitario (legge) disporrebbe ore antimeridiane, lavori scrittoio; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 13400 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudittanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 1813 C

TRENTENNE capacissimo, parla italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, boemo, conoscitore ramo condutture locali, direttore, speditore aziende ramo viveri, rappresentante e viaggiatore vini, offresi. Accetta posto Trieste oppure altro luogo Austria. Offerte sub «Capacissimo 13401» Piccolo. 13401 C

VENDITRICE conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi. Offerte «Presenza 8712» Piccolo. 8712 C

VIAGGIATORE trentenne desidera cambiare posto. Scrive italiano, tedesco, francese, parla croato, conosce maggiori piazze Austria-Ungheria, Alta Italia. Offerte «Coloniali» al Piccolo. 8701 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA meccanico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1948 D

APPRENDISTI fabbri meccanici, cercansi. Riborgo, angolo via Pozzacchera 2. 2005 D

CONDUTTORE o conduttrice con cauzione cercasi per trattoria. Caffè Progresso, Cocevar. 8716 D

CONDUTTORE o conduttrice per buffet, altro per trattoria sloveno, buonissime condizioni ambidue con cauzione cercansi prontamente. Petronio-Comisso, Caffè Olimpo. 8677 D

CASSIERA, età da 20-25 anni che dovrebbe fungere anche come corrispondente tedesca, cercasi. Offerte soltanto da signorine che abbiano l'abilità comprovata sub «Calzoleria 8660» Piccolo. 8660 D

GARZONE sarta donna cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2036 D

GIOVANOTTO di buona famiglia propenso dedicarsi carriera impiegato privato, cercasi prontamente. Richiedesi età non oltre 18, abbia assolto almeno media inferiore, bella calligrafia, buone cognizioni lingua italiana. Godranno preferenza coloro che dimostreranno la conoscenza di più lingue. Paga iniziale da fissarsi. Offerte «Avvenire 2003» Piccolo. 2003 D

GARZONA sarta donna, cercasi prontamente. Pierluigi da Palestrina 1, Fantini. 1974 D

LAVORANTE stiratrice cercasi. Piazza Goldoni N. 6, secondo piano. 8661 D

MEDIATORE per procurare mutuo di cor. 3000 cercasi. Offerte sub «Garanzia» Piccolo. 8697 D

MANDOLINISTA cercasi per ultimi giorni carnevale. Offerte «Mandolinista 1952» Piccolo. 1952 D

MODISTE capaci vengono assunte prontamente. Salone mode via S. Lazzaro 5. 8713 D

MEZZA lavorante o garzona cappellaia o berrettaia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1983 D

OPERAIO abile fonditore al quale spetta la direzione della fonderia, cercasi. Offerte, referenze alla Fonderia Pordenone, Pordenone. 8350 D

PRATICANTE scrittoio come pure giovanotto con qualche cognizione magazzino, ambidue bella calligrafia cercansi da primaria ditta ramo caffè. Offerte cassetta postale 228. 8620 D

PORTINAIO cercasi per casa signorile. Rivolgersi alle 2, Via Commerciale 336. 2097 D

RAGAZZO per panetteria cercasi prontamente. Via Malcanton N. 4, Pietron. 2081 D

RAGAZZO apprendista pasticciere, cercasi. Madonna del Mare 10. 1964 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Via S. Lazzaro 15. 8666 D

RAGAZZO apprendista cercasi per stamperia. Indirizzarsi via Commerciale 7, pianoterra. 2014 D

RAGAZZO buona famiglia cercasi per drogheria. Indirizzo Piccolo. 2089 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Madonnina 10, Rossi. 8734 D

SIGNORINA tedesca, che conosca stenografia e dattilografia, trova pronta occupazione anche se principiante presso «Puch» Via S. Caterina 11. 8703 D

UOMO pratico lavori cantina, vini, liquori, condotta irreprensibile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2092 D

VEDOVA quarantenne, povera, pulita, libera, famigliare, trova pronto collocamento presso vedovo con figlia girovagiu, fuori Trieste; condizioni convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1978 D

VIAGGIATORE voglia assumersi quale occupazione accessoria, lavoro ingrandimenti colorati, verso buona provvigione, cercasi. Offerte «Ingrandimenti» Piccolo. 8723 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, volendo vitto buonissimo affittasi, cor. 70. Bachi 14, IV piano, porta 5. 1885 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con stufa, affittasi prontamente. Acquedotto 22, III. destra. 8699 E

CAMERA vuota, ingresso libero, comodo cucina, affittasi prontamente. Via Leo 4, II piano. 2062 E

CUCINA moderna laccata in bianco vende falegname. Tiziano Vecellio 12. 8681 M

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Coroneo 1, V. 2068 E

CAMERA vuota, quasi ingresso libero, affittasi. Corso 43, II, destra. 2075 E

CAMERA ammobiliata due finestre, stufa, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 8711 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, compreso pensione, completa, corone 76 mensili; 2 persone, 70 ognuno, affittasi prontamente. Pierluigi Palestrina 2, II, porta 7. 8694 E

CAMERINO ammobiliato, corone 12, affittasi. Barriera 15, III, destra. 8696 E

CAMERA affittasi due signori, eventualmente uno, prezzo mite. Via Piccolomini 6, II. 10. 2027 E

CAMERA vuota affittasi. Via Rossetti N. 15, pianoterra. 8671 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi, Via Tiziano 4, primo, porta 5. 2090 E

CAMERETTA vuota affittasi persona sola. Sorgente 9, quarto, porta 17. 8746 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi cor. 70. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 8743 E

CAMERA con comodo cucina, affittasi. Via Belvedere 75, porta 17. 1955 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 8618 E

CAMERA soleggiata, sul davanti, gas, affittasi prontamente. Via Boschetto 42, I, destra. 1960 E

CAMERA bella, ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Piccolomini 6, I, porta 8. 8635 E

CAMERA vuota, con comodo di cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1994 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso famiglia tedesca. S. Francesco Assisi 38, quarto. 8641 E

CAMERA ammobiliata, con stufa, affittasi a signori o coniugi. Campanile 13. 8631 E

CAMERA vuota, con o senza uso cucina, senza bambini, affittasi presso coniugi soli. Alfieri 11, pianoterra. 8637 E

CAMERA vuota, uso cucina, affittasi a signora sola presso signora sola, unica subinquillina. Via Massimo d'Azeglio 28, III, porta 12. 8662 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente; volendo vitto. Gelsi 5, II, interno, porta 3. 2021 E

DISTINTA famiglia affitta cameretta ammobiliata prontamente. Via Tiziano Vecellio 4, porta 4. 2073 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, prezzo mite. Pondares 4, II, sinistra. 8445 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, vicino Meridionale affittasi. Benvenuto 3, IV, sinistra. 8564 E

STANZA vuota, davanti, affittasi a signora attempata, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 2025 E

STANZA due letti semplici cercasi da due ragazze. Offerte «Settimanali» Piccolo. 1993 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1999 E

STANZA due letti affittasi. Via Maiolica 8, terzo, sinistra. 2037 E

STANZA bella, ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi. Barriera 27, dodici. 2010 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6, I, porta 5. 1532 E

SIGNORA darebbe buon vitto famigliare a giovane distinto. Indirizzo Piccolo. 2048 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vista Acquedotto, affittasi prontamente. Via Piccolomini 8, porta 15. 8737 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, primo, porta 7. 8736 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi. Ruggero Manna 10, p. 2. 8730 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, affittasi, uso scrittoio. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 2093 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi 15 febbraio. Torre bianca 18, primo. 2074 E

STANZA ammobiliata per una persona affittasi. Chiozza 9, III, sinistra. 8721 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 8725 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso coniugi soli, cor. 22 mensili. Acquedotto 85, porta 11. 8715 E

STANZA ammobiliata, signorile, affittasi. Via Geppa 6; rivolgersi dal portinaio. 2058 E

STANZA bella, vitto fino, affitta signora sola. Piazza Giambattista Vico 2, porta N. 15. 2042 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi presso signora vedova. San Francesco 4, III, scala seconda, porta 19. 8719 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

HENRI GERMAIN. (28)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Via, via, Marcella! non debolezza inutile. Poichè tu vuoi una ricchezza per te e per il nostro futuro bambino, bisogna guadagnarla. D'altra parte la tua missione è assai facile; non hai che a lasciar fare.

Senz'avere il coraggio di rispondere, Marcella chiuse gli occhi, come per sfuggire ad una visione terrificante.

— Ascoltami bene; - continuò Giacomo - Marta moribonda, non costituisce più un ostacolo serio al rapimento di sua figlia. La situazione diviene dunque semplicissima. La signora di Kerleven ha lasciato a suo figlio quattro milioni ed un magnifico castello. Questo figlio, morto egli pure, od almeno ritenuto tale, lascia a sua volta quella fortuna ad una bambina di sei anni e mezzo circa. Dietro quella bambina veniamo Daniele Terrien ed io, cugini di Giorgio di Chaudenay. Fra noi ed i milioni della signora di Kerleven, rimane dunque un solo ostacolo fragilissimo: Maria Luisa. Conclusione logica; Maria Luisa deve sparire o servirci.

Intanto, per ora, il più urgente è di sottrarre la bambina ad ogni sorveglianza protettrice, ad ogni ricerca possibile; ed è di questo che mi occuperò innanzi tutto. Bisogna prevedere tutti gli avvenimenti.

Intanto, bisogna notare che, quantunque da qualche mese in qua il nostro credito sia migliorato alquanto, siamo pur sempre in una situazione molto precaria. Finora non abbiamo ancora toccato un soldo della successione Chaudenay, e francamente non è possibile prevedere quando la liquidazione potrà farsi, vista l'incertezza che regna sulla sorte di Giorgio. Poichè la sua morte non essendo ufficialmente dichiarata e neppure ammessa, il notaio può trincerarsi dietro quell'ostacolo, ed attendere che sia trascorso il termine legale di 10 anni prima di procedere alla liquidazione della eredità.

— Ma intanto non ti spetta l'usufrutto del milione attribuito al piccolo Giovanni? Sono sempre 30.000 franchi di rendita.

— Sì; ma sempre ammettendo che la liquidazione si faccia abbastanza presto poichè possiamo entrarne in possesso. In tal caso, l'esistenza di Maria Luisa, non presenterebbe più alcun vantaggio; anzi, al contrario sarebbe un ostacolo per noi.

Se al contrario, il notaio vuole attendere che siano spirati i dieci anni, l'esistenza di quella bambina ci diviene indispensabile, e la morte di sua madre basterebbe ad assicurarci il successo.

— E come?

— Ecco qua. Il notaio farà certamente ricerche per ritrovare Maria Luisa, che è l'erede naturale di suo padre.

— Ma non la troverà, se tu la fai sparire.

— Ecco; momentaneamente; perchè la voglio tenere - dirò così - in riserva, e sopprimerla o servirmene a seconda dei casi. Potrebbe anche darsi che ci convenisse rivelarne l'esistenza.

— Perchè?

— Vedi; vi sono tre ipotesi possibili. Primo: la morte di Giorgio sarà ufficialmente dichiarata. In quel caso, Maria Luisa di Chaudenay, minore, apparirà salvata e raccolta da me, suo eccellente cugino Giacomo di Roberville. E poichè, morta anche sua madre, bisognerà nominarle un tutore, questo non potrà essere altri che io, Daniele essendo ancora minore egli stesso.

Ora la fortuna di Maria Luisa, ammontando a quattro milioni, dà una rendita annua di circa 120.000 franchi, ai quali si debbono aggiungere altri 30.000 franchi di rendita del nostro pseudo figlio Giovanni. Ed allora, se fra qualche anno Maria Luisa venisse a morire... in seguito a qualche accidente, i signori de Roberville e Terrien, suoi cugini germani diverrebbero naturalmente gli unici eredi dei suoi quattro milioni.

— Bella prospettiva! - disse cinicamente Marcella, con gli occhi brillanti di cupidigia.

Se invece il notaio vuol attendere lo spirare del termine legale di 10 anni, tutto ci sfugge, a meno di ottenere, col consenso di Daniele o del suo rappresentante, che l'usufrutto del milione di Giovanni mi venga pagato fin d'ora, e che io venga inoltre incaricato della tutela di Maria Luisa.

Frattanto, tenendosi per ora nella prima ipotesi, ecco qui le linee generali del mio piano: - Io produco - è il termine esatto - la Maria Luisa, la metto in grado di entrare in possesso dell'eredità di suo padre, e divengo suo tutore. Poi il mio pseudo figlio Giovanni, fra un anno o due, muore di un accidente.

— D'un accidente? gridò Marcella, temendo di comprendere anche troppo.

— Sicuro; un accidente preparato, voluto.

— Oh, sarebbero due! disse la giovane donna tremando.

— Via; questo non ha importanza; un trovatello! Dunque, Giovanni muore continuò Giacomo imperturbabilmente mostruoso. Allora, secondo le disposizioni testamentarie, quel milione ricade a Maria Luisa di Chaudenay.

— Ma allora, che vantaggio avremmo noi da quella morte?

— Ecco ciò porta innanzi tutto la fortuna di Maria Luisa a cinque milioni, di cui noi cominceremo a godere. Poi, siccome la ragazza è delicata, malaticcia, la sua salute, minata dalle privazioni subite nell'infanzia, diviene assolutamente precaria, e qualche mese dopo, muore a sua volta. Allora, siamo i suoi due cugini Daniele ed io, che raccoglieremo la sua eredità. Mi comprendi? E' semplicissimo, e relativamente abbastanza facile.

— Almeno è facile a dirsi - obiettò Marcella segretamente spaventata dei propositi criminosi di suo marito.

— Ed anche a farsi - rispose Giacomo con una luce cattiva negli occhi.

— Ma se Maria Luisa non si ammala; - se non muore, infine?

— Morrà - disse Giacomo, inflessibile.

In quell'istante fu bussato alla porta, ed Ivonne, la cameriera, entrò.

— Che volete? domandò Giacomo, furibondo per essere stato interrotto.

— C'è una visita, signore.

— Non ricevo.

— Se il signore vuol leggere questa carta; quel signore insiste perchè riparte domattina per la Brettagna.

— La Brettagna?

E Giacomo di Roberville prendendo vivamente la carta da visita che la cameriera gli porgeva, lesse:

Giacomo Kerlor, primo sostituto di notaio ad Auray (da parte del sig. Bataille).

— Fate entrare nel mio gabinetto - disse. - E quando la cameriera fu uscita, aggiunse: Strana visita; seccante forse? Ad ogni modo, bisogna sapere.

Un minuto più tardi, si trovava nel suo gabinetto, in presenza del visitatore annunciato.

Era un uomo di 30 anni circa, piccolo, magro, vestito semplicemente, dall'aspetto placido e quasi timido.

Facendo quelle osservazioni, Giacomo si rasserenava; quell'uomo non doveva esser molto terribile.

— Voi siete il sostituto del signor Bataille? gli domandò.

— Sì, signore; il primo.

— E l'unico, senza dubbio?

— No, signore; ho un'altro sostituto sotto di me.

— Che cosa desiderate?

— Alcuni schiarimenti riguardanti l'affare Kerleven-Chaudenay.

— Che schiarimenti? Ed anzitutto, siete autorizzato a chiederli?

Queste parole pronunciate con tono arrogante, modificarono subito l'attitudine umile del notaio.

— La vostra domanda, - disse raddrizzandosi è per lo meno inutile, poichè io rappresento il signor Bataille.

— Siete venuto a Parigi appositamente per vedere me?

(*Continua*).

†

Ieri alle ore 11 della sera, munito degli estremi sacri conforti, si spense serenamente

MARTINO PRINZ

i. r. consigliere di tribunale i. p.

Affrante dal dolore per l'immane sciagura, la desolata consorte **Luigia** nata **Wassermann** e la figlia **Pierina,** a nome anche delle congiunte famiglie **Prinz, Uicich, Wassermann** e **Gramaticopolo** la partecipano agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Giovedì 1. febbraio alle ore 4.30 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 4 della via Pierluigi da Palestrina. Le amate spoglie verranno quindi trasportate mediante carro funebre a PISINO, dove arriveranno venerdì alle ore 2 pomeridiane per la loro tumulazione in quel Cimitero.

TRIESTE, 31 Gennaio 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Dopo lunghe alternative di speranze e di timori, d'illusioni e di angoscie, ecco lo strazio: E' volata al cielo, oggi, alle 9.30 pom., la nostra unica figlia, il nostro tesoro, il nostro angiolo adorato

ALICE

scolara del III corso preparatorio del Liceo civico.

Dell'immane sciagura, onde siamo irreparabilmente colpiti, diamo parte agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà venerdì 2, alle ore 3 e mezzo pom., movendo il convoglio dalla casa al N. 34 di via San Michele.

TRIESTE, 31 gennaio 1912.

Erminio e Gemma Arnerrytsch:

Non si mandano partecipazioni dirette.

Ringraziamento

La sottoscritta, a nome anche di tutti gli altri parenti, ringrazia, commossa, tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali, sia con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del suo amato estinto.

Un ringraziamento speciale si abbiano i Signori impiegati ed il Corpo dei piloti dell'I. R. Capitanato di Porto di Trieste e Pirano, per i quali serberà perenne riconoscenza.

Trieste, 1. febbraio 1912.

MARIA Ved. BORSATTI.

†

DOMENICO ABRAM

dopo lunghe sofferenze spirò ieri nel pomeriggio.

La desolata consorte GIUSEPPINA nata PADOANI, unitamente ai figli ed a tutti gli altri parenti, partecipa sì grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì 2 corr., alle ore 3 pom., dalla casa N. 40 di via della Madonnina.

Trieste, li 1. Febbraio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

GIUSEPPINA Ved. MARCATO

spirava ieri nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli IGINIO (assente) e MARIA m. COBAU, il genero GIOVANNI COBAU, la nuora FANNY n. TISSINI a nome pure dei nipoti e degli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 2 Febbraio alle ore 3 pom., partendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

Trieste, 1. Febbraio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA grande, due finestre, gas, stufa, vitto fino, affittasi prontamente a due distintissime persone. Machiavelli 34, I. 8707 E

STANZA, stanzetta ammobiliate, pulitissime, stufa, affittansi prontamente. S. Nicolò 4, porta 6. 8646 E

STANZE due, grandi, ammobiliate, comfort moderno, eventualmente vuote, uso scrittoio, lavoratorio, comodità cucina, affittansi. Via Procureria 6, II, porta 16, sopra Bonavia. 8684 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, altra vuota, affittansi. Chiozza 11, II, porta 11. 2056 E

STANZA elegantemente ammobiliata, compreso completa pensione buonissima corone 70 mensili, affittasi prontamente. Via Nuova 27, quarto. 2039 E

CAMERETTA ammobiliata, corone 16, affittasi prontamente a signore solo. Gelsi 5, primo. 8645 E

STANZA grande ammobiliata due letti, affittasi, prezzo mite. Barriera 15, I, destra. 8695 E

STANZA bella, ammobiliata, vicino Caffè Secession, affittasi prontamente. Giotto 9. 8305 E

STANZA bellissima, elegante, con pianoforte «Bösendorfer», volendo vitto, affittasi primo marzo. Via Giorgio Galatti 14, primo. 1969 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi a signore presso distinta signora. Bosco 14, IV. 8604 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, vista sulla strada, buon vitto famigliare, affitterebbesi a signorina di buoni costumi. Scorzeria 10, III, destra. 8619 E

STANZE (una o due) elegantissime, affittansi. Giovanni Boccaccio 16, porta 11. 8611 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso signora distinta, come unico subinquilino, prezzo mite. Via Palladio 2, II, porta 10. 1975 E

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 1971 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vista Acquedotto, stufa, pulizia eccezionale, affitta distintissima famiglia coniugi soli, soltanto distintissimo signore; unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1982 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi presso distinti coniugi senza figli. Via Rapicio 8, I, destra. 2015 E

STANZA bella, ammobiliata, uno o due signori, con ingresso libero, con o senza vitto, affittasi presso famiglia tedesca. Via Madonnina 12, II, destra. 8624 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Acquedotto 3, porta 10. 8722 E

VITTO finissimo, cucina italiana e tedesca, giornalmente dolci e frutta ricevono signori. Servizio inappuntabile, pulizia scrupolosa. Lavatoio 1, primo. 8550 E

VITTO ed alloggio, offresi. Piazza Caterina 2, secondo, porta 5. 2041 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA grande, ammobiliata, ingresso libero, o affatto disobbligata, cerca impiegato stabile. Offerte con prezzo «Direzione» Piccolo. 1977 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, cerca negoziante per 1. marzo. Offerte Piccolo sub «Negoziante foresto». 8674 F

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, scrupolosamente netta, possibilmente ingresso libero cercasi stabilmente. Offerte sub «Bancario 8625» Piccolo. 8625 F

STANZETTA con vitto variato cerca impiegato giovane, unico subinquilino, trattamento famigliare; esclusi mestieranti; circa cor. 70-76. Offerte sub «Unico» al Piccolo. 1442 F

STANZA ammobiliata, elegante, ingresso libero, cerca signore. Offerte «Primo secondo piano» Piccolo. 8742 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, e camerotta vuota con pensione cercansi. Offerte «Prontamente 2072» al Piccolo. 2072 F

STANZA due letti, oppure vuota, uso cucina, cercasi. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 8702 F

STANZE bene ammobiliata, possibilmente buon vitto, cerca impiegato stabile presso distinta famiglia. Gentili offerte «Conveniente 32» Piccolo. 1968 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro città, cercasi. Offerte «Ruggero 8642» Piccolo. 8642 F

STANZA ammobiliata, sul davanti, centro, scrupolosa nettezza, cercasi. Offerte «Distinto 8627» Piccolo. 8627 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, primo, secondo piano, preferibile vicinanze Ospedale, cercasi. Offerte «Dottore 8654» Piccolo. 8654 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, primo piano, cercasi. Indicare prezzo sub «Tedesco 8648» al Piccolo. 8648 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ-School. Ai 3 febbraio s'iniziano nuovi corsi inglese, francese, tedesco. - Via Cassa di risparmio 1. 8181 G

CORSI riuniti, lezioni private di francese impartisce professore nazionalità francese. Via Nuova 27, IV. 8518 G

CONTABILITA' tenitura ecc. apprende chiunque in 6 lezioni. Madonnina 9, porta 14. 8270 G

GIOVEDI 1 febbraio iniziansi nuove lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, dattilografia sotto dettatura. Onorario corone dieci mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 8851 G

ISTRUISCO latino, greco, tedesco, stenografia, italiano, matematica. Prezzo mite. Offerte «Insegnante 2017» Piccolo. 2017 G

LEZIONI lingua e composizione italiana, impartisce coltissima signorina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2033 G

MAESTRA lezioni italiano, cercasi. Offerte con prezzo sub «Forestiero 2019» Piccolo. 2019 G

MAESTRA da lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 8656 G

MAESTRA di pianoforte istruisce in italiano, tedesco. Onorario cor. 8-12 mensili. Zovenzoni 3. Gärtner. 8652 G

MAESTRA lezioni tedesco, cercasi. Indicare nazionalità, pretese «Forestieri 2018» Piccolo. 2018 G

MISS Hancock (Univ. Diploma). English Lessons. Call 4-5, 6-8. Write 19 via Cavana 1 p. 12255 G

SIGNORINE! Signori, istruzione danza, ore 7.30, Giovedì -Lunedì. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 8360 G

SIGNORINA distinta darebbe lezioni di tedesco e sloveno a allievi delle elementari, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1951 G

SALA Carducci 20! Martedì, Giovedì, lezione privata per signorine e signori. Giulio Modugno. 2006 G

TEDESCO apprendesi perfezione brevissimo tempo. Professore Settefontane 8, secondo, destra. 2050 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

PORTAMONETE contenente 20 cor. 20 cent. e fotografia, cara memoria, smarrito martedì sera da povero garzone. Onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 1970 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO signorile cercasi 24 maggio; gas, luce elettrica, cinque stanze, camerino, bagno, secondo terzo piano, posizione Goldoni, Canale, Meridionale, Roiano, case vecchie escluse. Offerte con prezzo «Saverio» Piccolo. 1756 I

CAMERA, camerino, cucina, cercano prontamente coniugi soli, possibilmente S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 1954 I

LOCALI uno o due di circa 150 metri quadrati cercansi presso industria che disponga di 2-3 cavalli forza e piccolo quantitativo vapore per affittanza lunga, ottimo compenso, trattasi di lavoro temporaneo di 2-3 mesi all'anno. Offerte «Industria» Piccolo. 8608 I

MAGAZZINO 100-150 m. q., adattabile deposito vini, liquori, per entrata pronta od agosto, cercasi anche in corte, centro città. Offerte via Alberto Nota 2, Spaccio vini. 8616 I

MAGAZZINETTO o bottega adattabile salumeria o liquoreria, per entrata pronta od agosto, cercasi centro città. Offerte via Alberto Nota 2, Spaccio vini. 8617 I

STALLA otto cavalli, tettoia deposito carri cercasi. Indirizzo Piccolo. 2055 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO signorile, sette stanze ogni comfort moderno, Piazza Poste, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1771 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, due camerini, cucina, presso piazza Borsa, affittasi prontamente. Rivolgersi negozio cere, piazza Piccola 2. 12231 L

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi. Via Manzoni 15. 8173 L

APPARTAMENTI due, uno 4 stanze, 2 camerini, l'altro 3 stanze, camerino, massimo comfort affittansi, modicissime condizioni. Kandler 6, terzo. 2054 L

APPARTAMENTO 5 stanze, ripostiglio e cucina, posizione centrica, acqua e gas, affittasi prontamente. Rivolgersi via G. Carducci 22, I. (1½-2½). 8610 L

APPARTAMENTO una e due stanze, cucina, affittasi. Via Nuova 47. 8686 L

APPARTAMENTINO in campagna per signora sola o coniugi senza figli, affittasi. Indirizzo via Rossetti, angolo Pasquale Revoltella. 8651 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, acqua, parchetti, affittasi 24 febbraio. Farneto 58, I. 2011 L

APPARTAMENTO signorile, tre grandi stanze, stanzino bagno, cucina, balcone, Erker-lift, gas e luce elettrica, affittasi 24 febbraio. Via Tor San Piero 2, portinaio. 2023 L

APPARTAMENTO, sala, sette stanze, accessori, giardino, pressi Michelangelo affittasi; divisibile. Indirizzo Piccolo. 2083 L

CASETTA, stalla e campagna coltivata uso colonia, affittansi cor. 500, presso Muggia. Indirizzo al Piccolo. 1967 L

LOCALE spazioso, 120 metri quadrati superficie, adatto industria oppure deposito, affittasi. Via Manzoni 15. 8174 L

MAGAZZINO interno con gas da affittare. Via S. Maurizio 7. 8685 L

MAGAZZINO vasto con vetriata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1965 L

MAGAZZINI diversi, affittansi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 11, via G. Vasari 19, via S. Giacomo in monte 2, angolo via Bosco. 8576 L

NEGOZIO o magazzino affittasi prontamente. Via Stadion 20. 8579 L

NEGOZIO da un foro, affittasi prontamente. Via Farneto 41. 8577 L

NEGOZIO moderno, e magazzino interno affittansi prontamente. Via Raffineria 7. 8578 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO forte, cucina, assieme due quadri, vendesi cor. 20. Indirizzo Piccolo. 1225 M

ABITO maschera finissimo, figura snella, costumi fanciulli dai 5-12 anni, scarpe oro, argento, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 2047 M

ARMADIO 2 porte, armadio 6 cassetti con marmo, due sgabelli con marmo, lavamano con marmo letto completo, quasi nuovi, vendonsi per cor. 200. Bosco 16. Trattoria. 1985 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali in mogano, frassino, noce, signorili, lavorazione garanzia anni dieci, offre falegname intagliatore. Madonna Mare 8. 8655 M

ATTACCAPANNI, divano, ed altri mobili, vende falegname a prezzo d'occasione. Scorzeria 12. 2012 M

BRILLANTI solitari rara bellezza orecchini, vendonsi privatamente sole cor. 180; stupendo anello 70; pendantif-brillanti grandioso splendido moderno 200. Indirizzo Piccolo. 1945 M

BOTTI, barili vuoti, avvinati, sani, vendonsi. Rivolgersi via Alberto Nota 2, Spaccio vini. 8614 M

ROMANZI francesi di primari autori vendonsi. Libreria antiquaria, Corso 31. 8739 M

BICICLETTA contropedale ottima vendesi, rara occasione. Farneto 43, porta 9. 8700 M

BOTTI, sente, flasche, altri utensili di cantina vendonsi; dalle 2 alle 4 Via S. Maurizio 16, magazzino. 8704 M

CAMERA matrimoniale mogano, lussuosa, toelette, specchi, cristalli, con intarsi, splendida stanza pranzo signorile, specchi cristalli, completa; grande assortimento singoli mobili stanza letto, pranzo, vendonsi massima convenienza. - Canova 21, pianoterra, destra. 2045 M

CHIUSURA con vetrata, larghezza 3 metri, vendesi. Geppa 6, quarto, destra. 2059 M

CAGNETTA fox-terrier vendesi. - Via Boschetto 42, mezzanino, sinistra. 8724 M

CUCINA completa stile moderno vendo prezzo irrisorio. Via Dante Alighieri 3, falegname. 8727 M

CAMERA matrimoniale, opaca, massiccia, noce, vendesi occasione. Paduina 5, corte. 8726 M

CHATOULE toilette perfetto, ghiacciaia piccola per bottiglie, con otto piattini argentati, nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2080 M

CAMERA da pranzo, palissandro, due da letto e diversi altri pezzi vendonsi. Vasari 10, lavoratorio mobili. 8279 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prezzo irrisorio, rara occasione sposi. - Tintore 8, primo, destra. 8706 M

COSTUMI da maschera una volta adoperati vendonsi. Torre bianca 15, terzo. 8643 M

CAVALLO per doppio uso, mulo giovane con carro da vendere. Rivolgersi banco caffè Goldoni dalle 11-2. 8669 M

CAPPOTTO nero da signora, boa di piume, vendonsi. Pietà 12, porta 7. 8689 M

CREDENZA cucina, moderna, vendesi, occasione. Via Istria 10, porta 17. 8740 M

CAMERA matrimoniale, solidissima, vendesi causa partenza. Guardia 7, II piano. 8612 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1947 M

CAMERA letto, nuova, elegante, vendo prezzo occasione. Fonderia 12, primo. 2099 M

CARRETTINA, cavallino, carro, compreso fornimenti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1998 M

CREDENZA marmo specchi, corone quaranta; tavolo crociera ventiquattro; modiglioni quattro; reposé otto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1986 M

CAMERE matrimoniali, solide, in mogano lucido, intarsiate, vendonsi prontamente. Belvedere 28, Falegname. 8657 M

DOMINO velluto, perle, parrucche, sei corone, noleggiansi. Caccia 4, quinto. 8691 M

EBOLLITORE trifiamme e pressa copialettere usati, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2024 M

FRAK completo, nuovo, finissimo, foderato seta, vendesi. Via della Cereria 14, piano II, porta 7. 8607 M

FRACK nuovissimo, vendesi prezzo conveniente, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1906 M

GRANDE partita bottiglie vuote, vendesi. Via Stadion «Maxim». 1799 M

GLORIET di ferro, per giardino, acquisterebbesi. Indirizzo via Coroneo 13, II p., sinistra. 2060 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, divanetto, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 2098 M

MOTORE da 8 a 10 cavalli di forza, cercasi. Offerte sub «C. B. 100» al Piccolo. 1940 M

MACCHINA Singer, quasi nuova vendesi. Prezzo mite. Olmo 12, terzo, Habe. 8537 M

MACCHINA Singer quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 2026 M

MACCHINA cucire finissima, servibile anche ricamare, rara occasione, vendesi corone 110. Media 56, mezzanino. 8733 M

MACCHINA Singer vendesi, prezzo mite. Via Canova 11, presso portinaio. 8728 M

MANICOTTO nero, stoffa nuova, vendesi cor. 16. Giacinto Gallina 5, V. 8745 M

MACCHINA scrivere vendesi occasione, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 2069 M

MANTELLO nero nuovissimo vendesi occasione causa sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 2076 M

MACCHINA da scrivere «Yost» perfettissima cor. 130. Trevisan, Corso 30. 2067 M

MATERASSI (2), crine vegetale, nuovi, vendonsi, cor. 30. Via Scalinata 2, II, sinistra. 1991 M

PIANINO buonissimo, vendesi entro la giornata, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2096 M

PIANINO usato, buonissimo stato, vendesi ottime condizioni. Vasari 18, III, sinistra. 2070 M

PELLICCIA nera, uomo 175 cm. comperasi. Offerte sub «Pelliccia 283» Piccolo. 8688 M

PELLICCIA uomo, corta, soprabito greve, cor. 12, vestito ballo ragazzina, cor. 6, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2085 M

PELLICCIA nera per signora vendesi corone 40. Barriera vecchia 33, primo. 8623 M

PARTITA di lampade, gas, da una fiamma tre fiamme e cinque, vendesi sotto prezzo di fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 2013 M

QUADRO di cinematografo pittore, splendido divano, [illegible] d'appendere, letto completo, vendonsi. Gelsi 5, I. 8644 M

STANZA da letto, nuova, vendesi. Via Fonderia N. 2, pianoterra. 1820 M

STANZA completa, occasione per sposi, vendesi. Via S. Maurizio 6, terzo. 8632 M

STANZA matrimoniale lucida, cucine complete, altri mobili diversi, prezzi mitissimi; vendite d'occasione. Deposito Madonnina 11. 8687 M

STANZA matrimoniale, massiccia, mogano, intarsiata, prezzo costo, vende falegname. Pondares 19. 8667 M

SCAFFALI, vetrine, banchi per liquoreria, cercansi. Offerte via Alberto Nota 2, Spaccio vini. 8613 M

SMOCKING, calzoni, gilet, nonchè pianoforte buonissimo, vendonsi. Gatteri 13, primo. 1956 M

TORNO piccolo per ferro, cercasi. Konig, via Revoltella 26, secondo. 8738 M

VESTITO maschera con parrucca, bellissimo, noleggiasi o vendesi. Via Alfieri 12, botteghino erbaggi. 2071 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AFFITTALETTI vendesi prontamente causa partenza. 17 letti. Androna Marinella dodici. 2036 N

BOTTEGA commestibili, due porte, roulettes, subaffittasi; vendonsi merci, mobili, utensili. Farneto 1. 1990 N

CERCANSI 300.000 corone prima intavolazione. Offerte inviare al Piccolo sub «Billiges Geld». 2044 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: Pensione decreto vendita birra, vino spina, rendita netta 300 mensili, mobilio completo sette stanze, cucina, corone 7000; latteria con deposito vini esteri, nazionali, accertato guadagno 12 giornaliere, corone 4000; botteghino erbaggi incasso 40 giornaliere, corone 500; salumeria centralissima incasso 170 giornaliere, cor. 5000; spaccio vini 40 ettolitri bottame, incasso 3000 mensili corone 2400; pistoria due forni consumo 2½ farina corone 5000; panetteria accertato guadagno 10 giornaliere corone 2500; negozio olio, aceto, commestibili, incasso 500 settimanali, corone 3800. Petronio-Comisso, Caffè Olimpo. 8676 N

FABBRICANTE o capitalista cercasi per un articolo in massa, pettini ed aghi per cappello. Offerte «Pettini» posta restante Trieste 3. 8708 N

FALEGNAME con 5-6000 assocerebbesi con azienda mobili. Offerte Piccolo «Falegname 6000». 8633 N

IMPIEGO con partecipazione e paga, offro a signore o signora con capitale cor. 3-5 mila per un primissimo conosciuto negozio in centro. Capitale solo escluso. Offerte «Collaborazione-compartecipare» al Piccolo. 2052 N

INDUSTRIALI! Vendesi Venezia cantiere navale, esclusi anonimi, intermediari. - Scrivere «R. 8284 V.» Haasenstein e Vogler, Venezia. 80416 N

LATTERIA avviatissima, posizione centrale, di grande passaggio, vendesi cor. 600. Indirizzo Piccolo. 2097 N

MUTUO alcune migliaia corone, cerca impiegato, condizione superiore, verso prenotazione polizza. Offerte «Polizza» Piccolo. 2084 N

NEGOZIO commestibili, benissimo avviato, vendesi prezzo modico, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 2091 N

SOCIO capitalista 15-20.000 corone, per azienda benissimo avviata, onde ingrandire lavoro, cercasi. Offerte sub «Onestà 366» Piccolo. 8647 N

SOCIO, socia piccolo capitale, cerca persona la quale può con prove garantire guadagni lucrosissimi. Offerte «Successo 1962» Piccolo. 1962 N

TRATTORIA, centralissima, passaggio grandioso, lavoro garantito, appaltasi prontamente causa partenza, eventualmente vendesi anche condizioni. Indirizzo Piccolo. 1995 N

TRATTORIA vendesi causa malattia prezzo d'occasione, piccolo saldo prezzo, eventualmente affittasi. Informazioni banco caffè Moncenisio. 2038 N

16.000 corone cercansi prontamente per territorio, prima intavolazione, buoni interessi. Offerte «Prima intavolazione» al Piccolo. 1822 N

12.000 corone cercansi prima intavolazione 5½%. Escluso mediatori. Offerte «Sicurezza pupillare» Piccolo. 8675 N

150 corone cercansi, restituibili 50 mensili. Offerte in giornata «Interesse» Piccolo. 8744 N

25.000 corone prima intavolazione 5 percento stabile città, rendita cor. 4500 cercansi. Offerte «Valore 50.000» Piccolo. 1984 N

20.000 corone ottima seconda intavolazione, 6½% cercasi, posizione centrale. Offerte «Preme» Piccolo. 8679 N

40.000 corone disponibili prima intavolazione città, tasso 4½ percento. Indirizzo Piccolo. 2071 N

5000 corone disponibili prontamente, buona prima o seconda intavolazione. Offerte «Laura 8635» Piccolo. 8635 N

300 corone cercansi prontamente verso buon interesse per chiedere brevetto. - Gerschak, via Molin piccolo 17, IV piano. 1979 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMPAGNA con casa domenicale e pertinenze vicina stazione ferroviaria Decani, tese quadrate 39000, vendesi per corone 55000. 12232 O

CASA in città, diversi anni libera imposte venderebbesi, saldoprezzo cor. 30.000, rende 11% netto. Offerte «Saldoprezzo rendita» Piccolo. 8680 O

CASA acquisterebbesi. Offerte con prezzo «Saldo posizione 1966» Piccolo. Esclusi mediatori. 1966 O

FONDO con fabbrica splendida posizione, adattatissimo anche per costruzioni stabili, villa, vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 1681 O

FONDO per villino, amena, centrica posizione, circa tese 150, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12257 O

STABILE città, franco imposte, appartamenti comodità moderne, vendesi, saldo cor. 18.000, rende 14% netto; petrattazione diretta. Offerte «Comodità moderne» Piccolo. 8678 O

TERRENO boschivo splendido, adatto villini, villeggiatura, da vendere vicino la fermativa di Rodik. Buone condizioni. Rivolgersi banco caffè Goldoni dalle 11-2. 8670 O

TERRENO tese quadrate 30 circa, città, vendesi. 2034 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO grandioso bellissimi domino donna, uomo, costumi splendidi, Carmen, Aereoplano, straordinaria Luce, Odalische, Repubblicane, Manon, Arlecchine, Canzonettiste, parrucche, tutto nuovo, prezzi da non temere nessuna concorrenza. Chiozza 9, I, destra. 1131 P

BIOGLOBIN ricostituente del sangue, sistema nervoso, trovasi in tutte le farmacie. 8079 P

REALMENTE. Cappotti, vestiti da uomo, prezzi convenientissimi. Via Olmo 1, porta 10. 1642 P

CINEMATOGRAFI. Impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi, gratis. 1195 P

COSTUMI domino, nuovi, bellissimi, margherite, rococò, Carmen, noleggiansi. - Farneto 29. 8566 P

COSTUMI maschera, domino elegantissimi, tutti nuovi, noleggiansi. Via Azeglio 4, pianoterra, destra. 11356 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro, ottiensi Estratto camomilla speciale, innocuo. Farmacia Piazza S. Francesco. 8078 P

DISCHI repertoro completo, recentissime assunzioni, opere, operette, canzonette, scene comiche, ballabili. Dischi perfettamente nuovi suggellati dalla fabbrica, soltanto Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 2087 P

ECCO igienici indistruggibili riconosciuti la marca migliore del mondo. Dozz. 4, 5 6 8, 10, 12, soltanto presso la ditta inglese M. Gàl, Corso 4. Spedizione rivalsa ovunque. 8435 P

GRAMMOFONISTI! Colossale arrivo dischi «Favorite», corone 2.50, unicamente «Emporio» Zanetti, Cavana 4. 1988 P

GRAMMOFONI, modelli nuovi con e senza tromba. Automatici per locali. Ricca scelta. Cataloghi gratis. Vendita rateale, soltanto Stabilimento Grafico Triestino Piazza Borsa 13. 2088 P

MASCHERE; noleggiansi costumi dominò, diavolette, pierrots, pierrette, margherite, bersagliere, cacciatore, spazzacamine, paggi. Assumonsi ordinazioni per concorrere al premio società; prezzi miti. Piazza Goldoni 6, I. 2061 P

MASCHERE! Noleggiansi domino velluto neri, celestini, rosa: novità taglio mono; domino raso assortiti. Domino signori, prezzi modicissimi. Scorzeria 1, (angolo Barriera). 8664 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi costumi, dominò in seta o raso, costumi ultimi modelli per concorrere ai premi: Odalische, chanteuse, Carmen, diavolesse, zingarelle, farfalle, dame antiche e moderne, bersagliere, indiane, russe, turche, ussare ecc. Via Toro 4, I. 750 P

MASCHERE: Noleggiansi eleganti costumi nuovi; ricco assortimento domino seta, raso. Via del Ponte 1, primo, dietro Portizza. 2095 P

MASCHERE, noleggiansi costumi seta, domino raso, satin, 2 corone. Via S. Lazzaro 11, secondo. 2082 P

MASCHERE, dominò signore, signori, costumi margherita, diavolette, portiere, zingarelle, noleggiansi. Giacinto Gallina 4, terzo. 8581 P

MASCHERE! Noleggiansi spledidi domino seta, raso, anche per signori, diversi costumi, a prezzi mitissimi. Via Nuova 45. 1946 P

MASCHERE: Ricchissima scelta, splendidi di dominò, costumi damasco, seta, noleggiansi prezzi mitissimi. Via Pietà 13, primo. 2079 P

MASCHERE: Dominò elegantissimi, da corone in poi, neri e colorati, fini, bersagliere, ussare, farfalle, giglio, pesce, diavolette, noleggiansi. Via Pietà 13. 8713 P

MASSEUSE raccomandasi alle signore signori. Piazza Borsa 1, II. 8497 P

MASSEUR offresi a domicilio. Offerte «Capace 8629» Piccolo. 8629 P

NOLEGGIANTI splendidi domino e costumi a prezzi mitissimi, Barriera quarto. 8388 P

NELLA macelleria di Romolo Filosa in via Rettori 2, vicino la chiesa Rosario: vitello cor. 1.35, 168, 1.80, senza 2.80. Servizio domicilio. 1992 P

PIANINI riconosciuti i migliori, prezzi mitissimi, piccole rate mensili. Via Giovanni 14. 42 P

PRESTITI, compra-vendita preziosi ed oggetti, anche se impegnati presso Monte d'onde vengono gratuitamente riscattati. Autorizzato Bureau affari, via Barriera primo. 8636 P

QUALSIASI lavoro fiori freschi, prezzi minimi. Rivolgetevi tutti da Maron, San Giovanni 1. 2051 P

RIBASSO 50 per cento sopra tutte le confezioni invernali da signora. Jess, Barriera 15. 8718 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, congiri guariscono Pillole purgative antiemorroidali. 8080 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FRANCESCO, Previdenza invano, ti aspetto Lega, non nasconderti, tua. S. [illegible] tiri. 2100

SIGNORA 54 anni, con appartamento arredato, contrarrebbe matrimonio con persona pari età, posizione sicura. Offerte «Signora» verso scontrino, posta Barriera. 8665

DISTINTA signora, vedova, anni 37, sole, senza bambini, paziente, non brava massaia, cerca, scopo matrimonio signore vedovo con bambini, in buona posizione nel rango civile, pure in provincia; anonime cestinate. Offerte «Paziente» fermo posta Giuseppina, Trieste. 8657

N. R. ringrazia e assicura Fulvia che finalmente prega il buon Dio per [illegible] 2009

A. F. Rammentando veglione Lega passato, rimpiango tempo perduto. 8640

QUELLA signorina che scrisse lettera 24 gennaio, rispondendo al N. 1155, è pregata gentilmente di prelevare lettera posta restante, Corsia Stadion, sotto nome indicato nella sua lettera. 1958

GIOVANOTTO impiegato, cerca fare conoscenza simpatica signorina israelita massimo 32 anni, con dote (onde cominciare lavorare proprio conto) scopo matrimonio. Gentili offerte non anonime indirizzare sub «Felicità» - Posta Centrale. 1950

SIGNORE impiegato superiore dello Stato, dottore in legge, di simpatico aspetto, età 34 anni, cerca signorina o vedova anche se non giovane, con dote, che sia tedesco, scopo matrimonio; assicurasi massima segretezza; anonime cestinate. Gentili offerte sub «Ernstgemeint» posta restante centrale, verso scontrino. 86[illegible]

PERCHE'?? andate rompervi il capo e perdere gli occhi per guardare voi stessi vostri biglietti? a rischio ancora di sbagliare? come sbagliarono quei possessori di biglietti estratti che non incassarono le loro vincite, le quali ammontano ad oltre venti milioni. Tutti dicono: giuochiamo sempre io, ma fatto è che i milioni giaciono là morti non incassati. Mentre abbonandovi con piccolissima spesa annua (da tre corone in più) presso Ufficio Verifica estrazioni «Zoldan», Trieste, via ventinove, secondo piano, siete certi, della verifica dei vostri biglietti e verrete avvisati sollecitamente, segretamente della vostra quando meno ve lo aspettate, in qualunque parte del mondo vi troviate. 2036

A. Giovedì venite Lega Nazionale, conoscere. M. Sch. 8748

ETTA, questa sera 10.30, attendi; mi preme parlarti. Hai ritirato lettera? Etto. 8747

A. Ritira lettera sotto nome via incontro ultima volta. Giugno 1911. S. 8749

SIGNORE venticinquenne, italiano, bella presenza, capo di una grande industria trovandosi da poco a Trieste e percio privo conoscenze, desidera conoscere signorina, anche vedova, con dote, scopo matrimonio. Offerte «Affettuoso 1190» posta Stadion. Si escludono anonime. 8690

ORCHIDEA. Sei e resterai sempre il mio. Anima tutta mia, dagli occhi non ti scordar di me, grazie, eternamente. 8695

POSSIDENTE di un primario negozio, anni, cerca, scopo matrimonio, signorina intelligente, con piccolo capitale. «Karneval», posta centrale. 2053

GIOVANE vedova, ricca, cerca signore scopo matrimonio. Offerte con fotografia sub «Maria Luisa» verso scontrino, posta centrale. 8692

100 abbiate pietà di me perchè sento insopportabile la vita se l'ardente amore che vi porto incontrasse indifferenza. Mi sento felice solo quando i begli occhi vostri mi guardano. 8658

SIGNORE affettuoso, sposerebbe signorina indipendente, anche con bambino, dote. «Coeur» centrale scontrino. 8609

SIGNORINA colta, bella, seria, di bell'aspetto, onestissima, con poca dote, mancanza conoscenza, contrarrebbe matrimonio con giovane signore, sano, onesto, avvenire sicuro, possibilmente pensione. Prego risposta a questo indirizzo «Amelia G.» Trieste, Posta Barriera. 1959

DIVORZIATA 26 anni, corrisponderebbe con signore 50 anni, positivo, scopo matrimonio. Offerte «Divorziata» posta Barriera verso scontrino. 8606

DUE distinti signori, in buona posizione desiderano corrispondere con signorine scopo matrimonio. Sub «Giongio» e [illegible] no», fermo posta Barriera. 1896

VEDOVO anni 35, operaio, cerca vedova o ragazza, scopo matrimonio. - Posta centrale sub «Giuseppe». Anonime respinte. 8714

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 cent. Farmacia „Alla [illegible]" G. Stanich Trieste, Piazza Francesco [illegible]